

ROMA

Lunedì sarà interrogato

Youssef Bebawi

pagina 5

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La programmazione all'esame del Consiglio dei ministri

## Il Piano epurato trova

braccianti il governo

IRACOLO agricolo, nel 1964: la produzione è aumentata di 200 miliardi al netto dell'aumento delle spese. La produttività del lavoro ha fatto un balzo senza precedenti, dell'11-12% si dice. E anche per questo « miracolo », come per il boom industriale degli anni cinquanta, i lavoratori hanno pagato un costo durissimo: il monte salari è sceso, in assoluto, da 437 miliardi; 180 mila contadini piccoli proprietari sono stati liquidati; i braccianti hanno fatto giorni di giornate lavorative in meno. « Mercato del lavoro migliorato », dicono i bollettini padronali, salutano il rientro nelle campagne di migliaia di rimasti disoccupati; blocco salariale, in real-perseguito con tenace volontà dalla DC (che ha strumentalmente usato, a tale scopo, la passività della CISL) e dal governo di centro-sinistra, il quale ha accompagnato l'azione padronale col rifiuto della parità dei trattamenti previdenziali ai braccianti, il rinnegamento dell'impegno per gli assegni familiari ai contadini e il rifiuto di avanzate leggi di riforma fondiaria.

Risultati positivi della produzione, quindi, e in strappato un peggioramento relativo (talvolta assoluto) nelle condizioni dei lavoratori, secondo la ferrea logica di classe. La politica agraria del centro-sinistra ha avuto, contrariamente alle sue ufficiali enunciazioni, un ruolo decisivo nel determinare questo risultato negativo per i lavoratori. Oppo spesso si parla di un ceto di proprietari terrieri irrimediabilmente conservatore, capace di connazione, con la sua sola forza, l'azione del governo — come è avvenuto nel 1964 — la contrattazione decennale. La verità è che questo ceto di agrari ritorna ancora una volta accarezzato, protetto dal governo, e che le maggiori decisioni di politica agraria prendono ancora oggi nel quartier generale bononiano di Palazzo Rospigliosi, cinghia di trasmissione fra enti corporativi, Federconsorzi e governo, rno del tandem Bonomi-Gaetani.

## il consenso di Colombo

E' stato escluso ogni obbligo per le grandi imprese in materia di controllo degli investimenti - La « politica dei redditi » rimane invece, sia pure con cautele verbali

Il Consiglio dei ministri è tornato ieri a riunirsi al Palazzo Chigi per continuare l'esame del progetto di Piano economico per il quinquennio 1965-69 presentato dal ministro del Bilancio, Quest'ultimo, nella seduta del mattino, ha proseguito la illustrazione iniziata la sera precedente, intrattenendosi particolarmente sui singoli capitoli del documento.

Subito dopo ha preso la parola il ministro del Tesoro, on. Colombo. Il suo discorso è stato poi fatto circolare — in un breve sintesi — tra i giornalisti e si riassume così: l'on. Colombo approva il Piano una volta che esso sia epurato dalle punte ritenute più pericolose nei

confronti del grande padronato italiano. Il suo, infatti, è stato un discorso di approvazione e nello stesso tempo di interpretazione del Piano in chiave di politica economica e finanziaria. Perno del discorso — ha detto l'on. Colombo — è la stabilità monetaria e per mantenerla si devono evitare spinte inflazionistiche di qualsiasi natura, sia dal lato dei profitti che da quello dei salari. Così anche — ha proseguito — debbono essere evitate spinte inflazionistiche provenienti dalla bilancia dei pagamenti.

Per il bilancio dello Stato e degli altri enti ed amministrazioni pubbliche — ha detto ancora il ministro del Tesoro — si prevedono inve-

stimenti da realizzare non con un aumento dei deficit ma con l'utilizzazione del risparmio pubblico che è pari alla differenza tra le entrate e le spese correnti. Per gli investimenti produttivi che non possono rientrare nei bilanci pubblici si farà ricorso al mercato dei capitali per un totale di 4350 miliardi nel quinquennio: ciò non limiterà la possibilità dei privati di attingere a tale mercato il quale si prevede potrà fornire un totale di 14.000 miliardi in cinque anni. Fatta questa premessa il ministro del Tesoro ha concluso invitando il Consiglio dei ministri ad approvare il Piano.

Come si è giunti a questa dichiarazione? Essa — lo si può affermare in base ad elementi certi — è frutto di una vera e propria « epurazione » dello schema di programmazione, avvenuta su spinta ed indicazione dello stesso on. Colombo, spalleggiato dal Governatore della Banca d'Italia. Uno dei punti essenziali di questa epurazione riguarda il controllo degli investimenti. Nel Piano che venne presentato dall'on. Giolitti era previsto un obbligo delle grandi imprese di presentare i loro piani biennali di investimento, affinché gli organi della programmazione avessero potuto verificarne la loro rispondenza ai fini generali del Piano.

Nella stesura del progetto Pieraccini questo obbligo era stato tolto e sostituito con una possibilità di informazione delle grandi aziende agli organi della programmazione, a seconda della natura vista nel quadro della riforma delle società per azioni. Rimaneva pur sempre una sanzione di legge su questo punto chiave di una programmazione che voglia avere poteri di intervento sull'economia e non essere alla mercé dei gruppi monopolistici.

L'epurazione di questa formulazione, già arretrata rispetto al piano Giolitti, è avvenuta in due tempi. Prima il riferimento alla riforma delle società per azioni è stato tolto e a quei socialisti che hanno protestato, tra essi il compagno Lombardi, è stato detto che se ne sarebbe parlato in sede della relativa legge in discussione alla Camera. Secondo tempo: la maggioranza della commissione che discute quella legge ha tolto qualsiasi riferimento al controllo degli investimenti. La partita non è comunque chiusa perché nello stesso PSI c'è chi sostiene, giustamente, che senza dare allo Stato un potere di controllo sulla situazione dei capitali la programmazione viene snaturata nella sua primitiva concezione sostenuta dalla sinistra.

Altro punto di fondo è quello della cosiddetta « politica dei redditi »: vale a dire di un vincolo, un limite preventivo che si vuole porre per gli aumenti salariali: il problema è al fuoco della discussione e i termini attuali del dibattito vengono espunti in un articolo del compagno Ruggiero Spesso pubblicato da Rinascita di questa settimana. Si tratta di un articolo particolarmente importante perché esso confuta la validità di tale politica nel suo nucleo essenziale — vale

Si vorrebbe soltanto un limitato rimpasto ministeriale

## I dorotei per una crisi « controllata »

Nel partito, sono favorevoli a un rilancio « unitario » di carattere puramente formale - Si prepara il convegno della corrente sindacale del PSI - Il Consiglio nazionale del PSIUP

Le forze politiche della maggioranza sembrano prevalentemente puntare — con una evidente forzatura di ottimismo — a quella che è già stata battezzata la « crisi controllata ». In sostanza un rimpasto di governo che permetta l'insediamento di quei settori della maggioranza (fanfaniani e lombardiani) che avevano rifiutato di partecipare al secondo governo Moro. Perché si tratti di una reale operazione di rimpasto, e non di un semplice rilancio di quello che De Martino chiama il « grande centro-sinistra », i socialisti continuano però a sostenere che occorre un effettivo chiarimento all'interno della DC.

Se nel partito di maggioranza sembra invece che la volontà di chiudere l'incidente « elezione presidenziale con un rilancio unitario » prevalga sulla effettiva volontà di chiarificare. I dorotei, che hanno tenuto ieri la loro grande assemblea di corrente, hanno ribadito le loro intenzioni « unitarie », hanno appoggiato con calore tutte le tesi di Rumor ma hanno accuratamente evitato di legare il tema della unità interna a effettivi contenuti politici e programmatici.

« unitario »: il ministro e leader della corrente si è limitato a riferire dettagliatamente le proposte fatte da Rumor per il raggiungimento della unità e ad approvarle senza riserve. E' necessario, ha detto Colombo, promuovere in questa delicata fase politica « un sincero impegno unitario della DC, al di là di ogni riferimento ». Il primo passo — ha proseguito Colombo — sempre riferendo le proposte di Rumor — dovrebbe essere la formazione di una Direzione unitaria, rappresentativa di tutte le correnti: in tale Direzione dovrebbero entrare i maggiori responsabili della vita del partito » e suo primo compito dovrebbe essere quello di promuovere una conferenza organizzativa nazionale. Quest'ultima proposta della conferenza organizzativa è di origine, come è noto, fanfaniana. Colombo ha quindi detto che « in un secondo tem-

**PER MEZZO** di questa politica agraria che il cronista ha conseguito, nel 1964, la possibilità di abbattere i termini stessi dell'esodo, trasformando l'incremento produttivo in profitti e rendita anziché in progresso sociale delle campagne. Si è impedito, inoltre, che la stessa legge sui patti agrari intaccasse sostanzialmente il meccanismo, compito che ancora una volta rimane affidato alla lotta dei coloni e mezzadri. Ma ulteriori involuzioni, diretta conseguenza delle posizioni acquisite dal padronato, si sono avute per gli enti regionali di sviluppo (con la mancata applicazione della pur criticabilissima delega del 1962, che estende gli enti alle Marche e all'Umbria); si è giunti così alla proposta, presentata al

**Renzo Stefanelli**

(Segue in ultima pagina)

Quattro caricatori contro gli impiegati

## Generale impazzito fa una strage nella Pretura a Sanremo

Ucciso un usciere - Gravissimi il pretore e un cancelliere Feriti anche un operaio e un carabiniere - La sparatoria è continuata per strada - Abbattuto a raffiche di mitra

Decisa dalla Commissione parlamentare

### Inchiesta formale per il sen. Trabucchi



La commissione parlamentare di indagine sull'affare delle importazioni di tabacchi ha deciso di aprire inchiesta formale sull'operato dell'ex ministro delle Finanze, sen. Trabucchi. Il presidente della commissione, on. Restivo, rimetterà — come previsto dalla procedura — il testo dell'ordinanza ai presidenti dei due rami del Parlamento, i quali ne daranno comunicazione alle assemblee.

La commissione è pervenuta alla decisione di non archiviare, dopo avere vagliato i fatti acquisiti dalla sottocommissione nominata nel proprio seno allo scopo di svolgere un accertamento sugli atti rimessi al Parlamento dalla magistratura.

E' la prima volta che la commissione per i procedimenti di accusa arriva a una tale decisione nei confronti di un ministro.

(A pagina 3 le informazioni)

La risposta operaia ad Agnelli

## Forte sciopero alla RIV contro i licenziamenti

Massiccio intervento poliziesco contro i lavoratori della Piaggio di Pontedera

**Dalla nostra redazione**

TORINO, 22. La RIV di Torino ha scioperato unitariamente stamane e nel pomeriggio, tre ore durante il primo turno e il turno « normale », tre ore durante il secondo turno. Uno sciopero che ha visto pochissime defezioni, al quale le organizzazioni sindacali attribuiscono concordemente una partecipazione del 96-97 per cento delle maestranze. E' stato solo un « avvertimento », ma dato con un'energia e una decisione tali che lo faranno ritenere diritto anche alle orecchie di chi non vuol sentire. Forse Gianni Agnelli non s'attende una risposta così pronta ed esauriente al suo programma di riduzione della manodopera. Ora sa che gli operai dei suoi stabilimenti sono già pronti per bloccargli la strada con la barriera della loro forza. E gli operai sanno che questa loro forza sarà tenuta dal compagno Rinaldo Scheda, segretario della CGIL.

## UNA GRANDE INCHIESTA SU I comunisti nel '65

- Un editoriale di Luigi Longo
- Un appello del PCI agli operai per la conferenza nazionale dei comunisti delle fabbriche
- Articoli e dichiarazioni di Amendola, Ingrao, Nilde Iotti, Macaluso, Occhetto e Pajetta

Londra

## Stewart al Foreign Office al posto di Walker

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 22. Michael Stewart, fino ad ora ministro dell'Istruzione, è da questa sera il nuovo ministro degli Esteri inglese, al posto di Gordon Walker che, sconfitto nell'elezione suppletiva di Leyton, si è dimesso dal Foreign Office. L'elezione si era stata indetta appositamente per offrire a Gordon Walker la possibilità — anzi la sicurezza, data che il collegio da lui occupava era ritenuto sicuro — di occupare un seggio alla Camera dei Comuni, ma, con uno dei più clamorosi risultati che le elezioni inglesi abbiano mai registrate, egli è stato battuto da un oscuro candidato conservatore. Da notare che già nelle elezioni d'ottobre Gordon Walker aveva perduto in maniera sensazionale il suo seggio nella circoscrizione di Smithwick. Dopo le dimissioni di Gordon Walker, il Primo ministro Wilson ha tenuto una serie di febbrili consultazioni al termine delle quali è venuto l'annuncio del rimpasto: Stewart al Foreign Office e Anthony Crossland diventa ministro dell'Istruzione.

I primi a rimanere meravigliati dai risultati della scorsa notte sono stati proprio i dirigenti conservatori. La situazione per Wilson si è improvvisamente fatta critica: la maggioranza parlamentare laburista (che era già limitata a quattro seggi) è stata ulteriormente ridotta. Il vantaggio che i laburisti avevano ottenuto nel 1964, è stato così ridotto da un numero di seggi che non è sufficiente a garantire la propria attività di governo.

Fratanto il leader del partito liberale, lo Grimond, è risultato al partito laburista un avversario per il futuro: i risultati delle elezioni di ieri rendono evidentemente impossibile per il partito laburista mettere in atto i propri progetti per la nazionalizzazione dell'acciaio. Naturalmente le reazioni dei conservatori, d'altro lato, sono improntate al ghiblino e si afferma che i due risultati costituiscono il verdetto del paese sulla politica laburista dopo tre mesi di governo. Evidentemente si tratta di esagerazioni dettate dall'insperato successo, anche se rimane il fatto che le incertezze del governo laburista di fronte alle gravi difficoltà amministrative che ha dovuto finora affrontare, possono aver generato un clima di sfiducia negli stessi sostenitori del governo. L'assenteismo alle urne ha favorito la vittoria dei conservatori, ma ancor più decisivo è stato il tracollo dei liberali sui candidati conservatori.

Nell'ottobre scorso, alle elezioni generali, i laburisti ebbero una contrastata lotta più per le perdite dei conservatori a favore dei liberali che per l'annuncio dei propri suffragi. Gordon Walker, d'altro lato, venne sconfitto a Smithwick per il trionfo nella campagna elettorale del tema razziale, fredda reazione provocata dal candidato conservatore locale. A Leyton, nessuno dei candidati ufficiali in lizza ha sollevato la questione razziale, ma l'interferenza di un gruppo di facinosi estremisti capeggiato da Colin Jordan, leader del fantomatico partito nazista britannico, provocò un arrecto dannò alla posizione elettorale del ministro degli Esteri.

La reazione degli ambienti finanziari al voto di Leyton sono state immediate: l'11 ottobre scorso la Borsa di Londra ha aperto quella che è stata definita « la sua giornata più brillante ». Circostranza significativa: le cinque maggiori società siderurgiche hanno concluso la giornata con un aumento complessivo di 33 milioni e mezzo di sterline. Il che significa che la Borsa ritiene tanto indebita la posizione del governo da rendergli assai difficile se non impossibile la realizzazione della parte del programma laburista concernente la nazionalizzazione dell'acciaio.

**Fausto Buffarello**

(Segue in ultima pagina)

Leo Vestri







LA COMMISSIONE PARLAMENTARE

di indagine per il procedimento nei confronti dell'ex ministro delle Finanze per lo scandalo delle importazioni di tabacco ha deciso la non archiviazione del caso

Per Trabucchi inchiesta formale

ordinanza trasmessa ai presidenti del Senato e della Camera, che ne informeranno le assemblee

La commissione parlamentare di indagine, incaricata di esaminare la posizione del ministro Trabucchi in relazione alle importazioni di tabacco, ha deciso per la non archiviazione del caso...



LISBONA — Le manifestazioni del 1° Maggio 1963: siamo sulla piazza Rossio alcuni minuti prima dello scontro più drammatico; gruppi di cittadini cominciano ad affluire sui luoghi della protesta e i gendarmi in elmetto, armati di fucile, intervengono brutalmente per farli sgomberare. La polizia uccide due dimostranti.

All'Università di Lisbona

Violentissima manifestazione contro Salazar

Centinaia di studenti al grido di « Assassini! » chiedono la liberazione di 27 colleghi arrestati

Questi paesi, insomma, sono liberati, ma l'Europa e l'America continuano a pomparne le risorse, e non solo attraverso le imprese del neo-colonialismo, ma attirando le valute, le merci e perfino gli intellettuali, i tecnici, per il semplice motivo di una legge economica che vuole che i capitali e anche i semplici risparmi accorrono laddove il sistema ne garantisce la sussistenza...

London Può durare a lungo il coma di Churchill

LONDRA, 22. Il bollettino medico diramato stasera dopo una visita di Lord Moran all'inferno, dice che le condizioni di Churchill « sono ulteriormente peggiorate ».

TUNISIA E SOCIALISMO

Burghiba vuol mettere « alla prova » Carlo Marx - Per la prima volta i comunisti appoggiano il presidente - Lo scontro fra il governo e la borghesia nazionale - Gli « incidenti contadini » di M'Saken - I problemi degli italiani

Il nostro corrispondente da Algeri Louis Gallico ha compiuto un viaggio in Tunisia per raccogliere informazioni sugli ultimi sviluppi politici e sociali e in particolare sui problemi della riforma agraria...

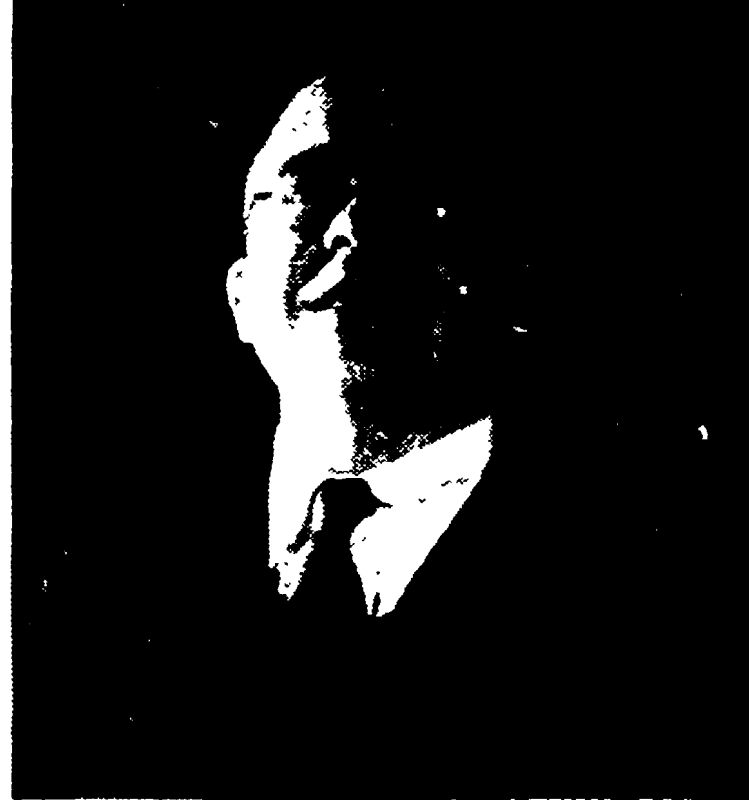
La fisica delle terre, scioglimento delle cellule desturiane di Saken, a cui appartenevano gran parte dei manifestanti. Il partito comunista tunisino ha preso immediatamente posizione: certo, si sarebbe potuta osservare una più precisa discriminazione tra grandi e piccoli, fra trascinatori e trascinati...

Burghiba hanno riconosciuto nei grandi agrari l'opposizione da combattere; che non abbiano rinunciato ai loro obiettivi; che abbiano persino posto il problema della giustizia o meno della analisi marxista. Bisognava ad ogni modo appoggiare l'azione del governo.

« Si, ed è anche la prima volta che, con una netta evoluzione rispetto alle posizioni mantenute al congresso di Biserta, il governo desturiano denuncia il sabotaggio dei grandi possidenti, ripete le loro pretese, e afferma la volontà di perseguire contro di essi una politica di riforme e di pianificazione ».

Il segretario del PC spagnolo compie 50 anni

Gli auguri di Longo al compagno Santiago Carrillo



Il compagno Luigi Longo ha inviato al compagno Santiago Carrillo, segretario generale del PC spagnolo, il seguente messaggio: « Carissimo Santiago, ti giungano, nel giorno del tuo cinquantenario, gli auguri più affettuosi dei comunisti e degli antifascisti italiani... »

Nel n. 4 di RINASCITA da oggi in tutte le edicole

- Il Vaticano e la DC (editoriale di Luigi Pintor)
● Sta tornando di moda la politica dei redditi (Ruggero Spesso)
● Italsider di Piombino: lotta allo sfruttamento (Luca Pavolini)
● L'impegno del P.S.I.U.P. (Piero Ardeni)
● Nessun comunismo Hag (Massimo Aloisi)
● Gli universitari fiorentini contro la « casta » (Adriano Seroni)
● Winston Churchill storico di se stesso (Gianfranco Corsini)
● L'URSS dopo Krusciov (Giuseppe Boffa)
● Il Partito operaio turco (Luciana Castellina)
● Belgio: MEC e strategia dei monopoli (Pierre Joye)
● Convegno di intellettuali italo-eco-lovacchi a Praga (Mario Spinella)
● Saggi e critiche di Mino Argentieri, Luigi Pestalozza, Ivano Cipriani, Antonio Del Guercio, Bruno Schacherl.

44 anni dopo Livorno: I primi verbali, appelli, risoluzioni del Partito Comunista d'Italia - Con un saggio introduttivo di Umberto Terracini

ristampa de LA DIVINA COMMEDIA

è nelle edicole la ristampa del primo fascicolo della Divina Commedia in quantità sufficiente per soddisfare tutte le richieste FRATELLI FABBRI EDITORI





# Ci sarà l'inchiesta « Scippo » di Napoli: riconosciuto l'autore

Ormai lo scandalo delle « buche », non poteva più rimanere soffocato. Quasi tre miliardi di lire sono stati gettati al vento. La Giunta ieri ha disdetto una riunione di commissione nella quale doveva impegnarsi a prendere provvedimenti contro i responsabili. Ma ha trovato una pronta risposta

## Manutenzioni: mozione comunista

Dopo l'iniziativa dei compagni Della Seta, Tozzetti, D'Agostini, Gigliotti e Natoli anche gli altri gruppi hanno sollecitato un'inchiesta - Imbarazzo nella maggioranza

Sulle manutenzioni stradali ci sarà un'inchiesta. L'iniziativa è stata presa, ieri sera, dal gruppo consiliare del PCI presentando una mozione in cui si chiede che sia fatta piena luce, inoltre, sulle manutenzioni negli edifici comunali. Non appena nell'aula consiliare si è sparsa la voce del passo comunista, anche gli altri gruppi, prima i liberali, poi quelli del centro sinistra, infine i missini hanno presentato loro mozioni con la medesima richiesta. È chiaro che, ormai, la Giunta e la maggioranza che la sostiene non potevano più far finta di ignorare il problema: la gravità dello stato delle strade è tale che provvedimenti urgenti si pongano, e, nello stesso tempo non è più pensabile di nascondere uno scandalo che, giorno per giorno, si ingrandisce, e coinvolge gli uffici capitolini della ripartizione dei lavori pubblici e le imprese che...

### Manifestazioni e delegazioni in Campidoglio

## DA TUTTI I QUARTIERI «NO» AL CARO-ATAC



Un vasto movimento contro l'aumento delle tariffe dell'ATAF e della Stifer si sta formando e ingigantisce ogni giorno nei quartieri cittadini e nelle borgate più lontane. Ieri sera a Montecitorio, si è svolta una protesta per le strade. Più tardi decine di delegazioni hanno affollato lo spazio riservato al pubblico nella sala del Consiglio comunale.

Alla manifestazione di Montecitorio, svoltasi sulla piazza del quartiere, hanno partecipato numerosi giovani con cartelli e striscioni. Il traffico, sulla via Nomentana, è rimasto bloccato a lungo. Dopo la Stifer, i cittadini della zona e di Tufo e Valmelaina si sono recati in Consiglio comunale dove hanno trovato gli altri delegazioni di Ostia Lido, Appio, Acilia, Fiumicino, Prima Porta, Dragona, Fidene, Castel Ghibellina, Albano Laziale, Ottaviano, Tomba di Nerone, Acquedotto Felice, Villa Gordiani, Tor di Schiavone e di altre borgate. Queste ultime delegazioni, composte in gran parte da operai edili, erano accompagnate dai dirigenti delle Consulte Popolari Melandri e Gerardi. In quel momento la seduta stava per iniziare e il sindaco, che presiedeva, ha annunciato che nessun membro della Giunta avrebbe ricevuto i cittadini, invitandoli ad un successivo incontro presso gli uffici degli assessori. Ma nessuno è mosso. Alla fine il sindaco ha invitato l'assessore Crescenzi ad incontrarsi con le delegazioni. Ma, nel colloquio, di un lungo e vivace colloquio, hanno chiesto il ritiro degli aumenti tariffari e il rispetto, contro lo scoppio della mozione comunista sulla crisi della edilizia il 26 prossimo. Erano presenti al colloquio i compagni Modici, Tozzetti, Anna Maria Cial.

Per 22 mila capitolini

## Approvata la riforma

La riforma organica e tabellare del personale del Comune — che interessa 22.000 dipendenti — è stata finalmente approvata nella seduta di ieri sera. Ci sono voluti 18 mesi di trattative sindacali, scioperi e manifestazioni, numerose riunioni della commissione consiliare e quattro riunioni decisive del Consiglio comunale per arrivare al varo dell'importante provvedimento. Sia in commissione, sia in Consiglio comunale, non è stata discussa la proposta del gruppo comunista. Fra l'altro i consiglieri comunisti sono riusciti a far prevalere la giusta impostazione secondo la quale le Ripartizioni

### Forte sciopero dei lavoratori della Gescal

I 500 dipendenti della Gescal hanno proseguito ieri con uno sciopero di 4 ore la lotta per ottenere la regolamentazione dell'organico; una nuova azione di sciopero è stata fissata per martedì prossimo. I lavoratori hanno anche inviato un telegramma ai ministri Mancini e Della Fave per sollecitarli a intervenire nei confronti della direzione dell'ente spiegando che il rifiuto di trattare sui criteri di organizzazione favorisce la paralisi della Gescal.

prevalentemente tecniche del Comune debbano essere dirette da funzionari tecnici e non amministrativi, come aveva invece previsto la Giunta. La riforma — come ha sottolineato il compagno Lapiccerella, più volte intervenuto nel dibattito — può essere considerata soddisfacente dal personale capitolino, migliore delle loro retribuzioni ferme da alcuni anni e, accoglie, fra l'altro, alcune rivendicazioni di fondo. In particolare la riforma prevede: scatti biennali illimitati dal 2,50 al 4 per cento, il che significa quasi il raddoppio del salario alla fine del servizio per le categorie che non hanno una progressione di carriera e cioè la quasi totalità dei salariati; la liquidazione dell'avanzamento in carriera impedito; organici di circa 3.000 dipendenti fuori ruolo; stipendi basati sulle qualifiche funzionali; garanzia di effettivi sviluppi nella carriera impiegatizia; istituzione di nuovi ruoli organici legati a prestazioni di nuovi servizi, sia nel settore impiegatizio, sia operativo; statistici, centri meccanografici, cancellieri, addetti alla segreteria stradale ecc. Impedimento, inoltre, di assumere personale a due sole qualifiche (impiegati e salariati), in modo che venga a sparire la qualifica di agente (vigili urbani, agenti delle imposte di consumo) con il passaggio di queste categorie fra gli impiegati. La riforma è stata approvata a grande maggioranza. Soltanto i liberali si sono astenuti.

### Automobilista a San Paolo

## Ha abbattuto il palo: illeso



Palo abbattuto, auto paleo-mente ammucchiata e conducente fortunatamente ilesa. Lo spettacolare incidente avvenuto alle 9 di ieri in via Cato Cestio, a San Paolo, La «bianchina» targata Roma 343087, è sbalzata su una chiazza d'acqua, provocando un incidente con un palo della luce, che si è abbattuto sulla fiancata dell'automobile, facendola rovesciare. Il guidatore comunque è uscito lestamente dall'auto. Ancora le buche fortunatamente senza feriti, è avvenuto ieri mattina sulla via Trionfale, alla altezza di via Cortina d'Ampezzo. Il signor Alessandro Volpe, mentre si trovava alla guida della sua 500, si è trovato

di fronte ad un grande cratere proprio nel centro della strada: il Volpe è riuscito a sfiorare prontamente la macchina e a fermarsi sull'orlo della buca. Meno pronto invece Gianni Verticchio, che seguiva a breve distanza l'auto del Volpe con la sua «Cortina» e che ha tamponato violentemente la «500», venendo poi a sua volta tamponato dalla «Giulia» di Raffaele Fainelli. A tarda notte, una sconosciuta al volante di una «500», si è schiantata contro un albero al chilometro 8 dell'Appia: è morto sul colpo. La vettura è di proprietà di tale Ivano Tenti.

NELLA FOTO: Ivano Torentola in via Cato Cestio.

### Sollecitato l'intervento governativo

## Milatex: protesta in via XX Settembre

Provocazione della polizia - Ricevuta una delegazione

Nuova clamorosa protesta degli operai della Milatex. Ieri mattina i lavoratori hanno vivacemente manifestato in via XX Settembre, davanti al ministero del Bilancio, per la lotta da due mesi e mezzo, si erano recate anche lo scorso giorno al ministero e avevano ricevuto la medesima, ostile accoglienza: le proteste si sono svolte in un'aula del ministero, in violazione di norme tecniche e di sicurezza nonché di norme di capitolato, debbono essere in parte rivedute. Il consigliere di fiducia, formato da un rappresentante di ciascun Gruppo, con mandato di prendere in esame e di accertare, relativamente ad ultimi due anni, l'attività della V Ripartizione per quanto ha riferimento al modo in cui si sono costruite le ditte cittadine, in violazione di norme tecniche e di sicurezza nonché di norme di capitolato, debbono essere in parte rivedute. Il consigliere di fiducia, formato da un rappresentante di ciascun Gruppo, con mandato di prendere in esame e di accertare, relativamente ad ultimi due anni, l'attività della V Ripartizione per quanto ha riferimento al modo in cui si sono costruite le ditte cittadine, in violazione di norme tecniche e di sicurezza nonché di norme di capitolato, debbono essere in parte rivedute.

Il giorno Oggi, sabato 23 gennaio (23-312). Onomastico: Emerenziana (il sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,17. Luna: ult. 4. domani.

piccola cronaca

Cifre della città Ieri sono nati 60 maschi e 46 femmine. Sono morti 50 maschi e 38 femmine, dei quali 3 bambini. Sono stati celebrati 12 matrimoni. Le temperature: minima 3, massima 13. Per oggi i meteorologi prevedono un cielo parzialmente nuvoloso, temperatura in diminuzione.

Culla In casa Rocchi è arrivato Gianni Al papà, con il figlio, dirigente UISP provinciale alla mamma, la sorella Antonella, le congratulazioni e gli auguri dell'Unità.

ANPI Stasera alle 18.30 nei locali dell'ANPI del quartiere Trionfale, in via Andrea Doria 79, si terrà per iniziativa del circolo giovanile «Massimo Gizzo» una riunione di partigiani, antifascisti e giovani del luogo sul tema «Origini del fascismo». Interverrà un dirigente dell'ANPI provinciale.

Provincia Oggi alle ore 9.30 si riunisce la commissione provinciale in sede straordinaria.

Convocazioni SAN VITO, ore 18, assemblea con F.ROG, ROCCA DI FARA, ore 19, assemblea con Piero Della Seta; GENZANO, ore 19, assemblea con M.ROSA, manifestazione al Cinema Italia con Claudio Cianca; EUR, ore 18, assemblea con F.ROG, ROCCA DI FARA, ore 19, assemblea con M.ROSA, manifestazione al Cinema Italia con Claudio Cianca; EUR, ore 18, assemblea con F.ROG, ROCCA DI FARA, ore 19, assemblea con M.ROSA, manifestazione al Cinema Italia con Claudio Cianca.

Lotta ai rumori Scade il 16 febbraio il termine per la presentazione dei soggetti di interesse per la lotta ai rumori. I premi sono di 300.000 lire ciascuno. I lavori dovranno essere inviati alla segreteria del concorso per due soggetti di competenza. Entro il 12 gennaio, via Roma 271, per informazioni telefonare a 4-5151.

Lutto È morta a San Giovanni, la mamma del compagno Alvaro Servadei. I funerali avranno luogo oggi alle 12, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale. Ad Alvaro e a tutti i familiari volano le condoglianze più sentite del nostro giornale.

### E' un giovane romano - Lo hanno preso mentre rincasava - Vana, per ora, la caccia ai gioielli e agli altri rapinatori

Il più giovane dei tre uomini sospettati di essere autori del colossale scippo, compiuto mercoledì a Napoli, è stato arrestato l'altra notte nella capitale. Amabile Ferrandini è caduto in trappola con una ingenuità sconcertante, per uno che «strappa» duecento milioni di gioielli: lo hanno preso in via Antonio Meucci, a Testaccio, a pochi passi dalla casa nella quale abita da pochi mesi con la moglie. Il suo nome è da tre giorni su tutti i quotidiani italiani e stranieri, ma lui non ha fatto nulla per nascondersi e forse non ha neppure letto i giornali: un comportamento abbastanza inconsueto per uno che ha portato a termine un «colpo» così clamoroso.

Dopo una brevissima sosta a San Vitale, dove il giovanotto è stato accuratamente spiato dagli squardi dei cronisti, Amabile Ferrandini è stato fatto salire su una «pantera» condotta dal dott. Gianfrancesco, che si è diretta a Napoli e ha fatto partire anche la «giulia sprint» targata Teramo: quella che avrebbero usato i rapinatori. Solo dopo essere riuscito a Davide Mirr, il derubato. Il sospettato e i suoi accompagnatori sono arrivati a Napoli nella mattinata. Il Ferrandini è stato subito portato davanti al rappresentante di gioielli: «Mi sembra che sia lui» — ha detto il Mirr — proprio quello che mi ha stupito la borsa di mano. Mercoledì in via degli Armeri, per qualche istante c'è stata una specie di braccio di ferro tra il sospettato e derubato il Mirr ha avuto quindi tutto il tempo per guardare bene in faccia il suo avversario, ma «sulla base delle fotografie» — in un primo tempo lo aveva riconosciuto per Giuseppe Squarcia, un altro romano tuttora ricercato.

Nonostante i funzionari della Mobile napoletana siano piuttosto soddisfatti per aver messo le mani sul giovanotto, non è ancora una soluzione. Solo a tarda notte, infatti, i funzionari di polizia di Napoli hanno fatto sapere ai cronisti che il Ferrandini era stato sorpreso a Roma mentre scendeva da una vettura, che doveva essere la «Giulia» con una carta stradale d'Italia con diversi punti della costiera amalfitana segnati in rosso, una carta topografica di Napoli con le indicazioni delle direzioni vietate e dei percorsi più rapidi per andare da Capri a Vico e da via Napoli verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non sono stati in grado di nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scottano».

Amabile Ferrandini comunque, ha negato decisamente di aver preso parte allo scippo, ha negato di essere stato a Napoli in questi giorni. Si è attaccato disperatamente a un alibi, che deve ancora essere controllato. Giuseppe Squarcia, che aveva fatto scendere la polizia giuliana in moto, è sempre uccel di bosco, con gli altri sospettati (i compagni Angelo Crescio e Diana Cialfi) verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non sono stati in grado di nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scottano».

Amabile Ferrandini comunque, ha negato decisamente di aver preso parte allo scippo, ha negato di essere stato a Napoli in questi giorni. Si è attaccato disperatamente a un alibi, che deve ancora essere controllato. Giuseppe Squarcia, che aveva fatto scendere la polizia giuliana in moto, è sempre uccel di bosco, con gli altri sospettati (i compagni Angelo Crescio e Diana Cialfi) verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non sono stati in grado di nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scottano».

Amabile Ferrandini comunque, ha negato decisamente di aver preso parte allo scippo, ha negato di essere stato a Napoli in questi giorni. Si è attaccato disperatamente a un alibi, che deve ancora essere controllato. Giuseppe Squarcia, che aveva fatto scendere la polizia giuliana in moto, è sempre uccel di bosco, con gli altri sospettati (i compagni Angelo Crescio e Diana Cialfi) verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non sono stati in grado di nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scottano».

Amabile Ferrandini comunque, ha negato decisamente di aver preso parte allo scippo, ha negato di essere stato a Napoli in questi giorni. Si è attaccato disperatamente a un alibi, che deve ancora essere controllato. Giuseppe Squarcia, che aveva fatto scendere la polizia giuliana in moto, è sempre uccel di bosco, con gli altri sospettati (i compagni Angelo Crescio e Diana Cialfi) verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non sono stati in grado di nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scottano».

Amabile Ferrandini comunque, ha negato decisamente di aver preso parte allo scippo, ha negato di essere stato a Napoli in questi giorni. Si è attaccato disperatamente a un alibi, che deve ancora essere controllato. Giuseppe Squarcia, che aveva fatto scendere la polizia giuliana in moto, è sempre uccel di bosco, con gli altri sospettati (i compagni Angelo Crescio e Diana Cialfi) verso la periferia. Sembra che una prova decisiva, ma i poliziotti romani — che hanno eseguito l'arresto — non sono stati in grado di nulla di questa storia. Intanto se loro passano e i gioielli non si trovano, e in 72 ore, tanto ne sono sufficienti a possono modificare, magari ad Amsterdam, i preziosi che «scottano».



Amabile Ferrandini

Domani alle 9,30

### Convegno a Primavalle: casa e disoccupazione

Un convegno sui problemi della disoccupazione e della casa avrà luogo domani, alle ore 9,30 a Primavalle nel cinema Niagara, per iniziativa della zona Nord del PCI, interverranno i compagni Renzo Trivelli, Claudio Cianca e Franco Caparelli. L'iniziativa del PCI della grave crisi dell'edilizia che nella nostra città è la causa principale della nuova disoccupazione e che acuisce ulteriormente il problema dell'affitto e della casa. La lotta sindacale degli edili e degli operai delle industrie collegate all'edilizia, iniziata martedì con lo sciopero e la manifestazione al Colosseo ripropone una ristrutturazione dell'importante settore produttivo mediante una legge urbanistica che colpisca la rendita fondiaria e altre riforme e provvedimenti di vasta portata. Il convegno del PCI per risolvere la crisi dell'edilizia costituisce un contributo sul terreno politico che e poi quello decisivo per l'attuazione delle riforme di struttura e dell'adozione dei provvedimenti più urgenti.

### Cade in un canale e annega

Renato Zaccaria, un cancelliere in pensione di 74 anni, è annegato ieri in un canale di scolo che attraversa la via Nomentana, all'altezza di via Jacopo Sannazaro. L'uomo che abitava a Palombara Sabazia, era uscito dalla casa della moglie (via Nomentana n. 574) l'altro giorno nelle prime ore del pomeriggio per fare una passeggiata. Lo Zaccaria soffriva di una grave forma di arteriosclerosi, ma la polizia ha accertato che l'uomo non si è suicidato: da una ricostruzione effettuata infatti sembra che l'uomo si sia incamminato lungo il canale di scolo, per l'autostrada non è stato realizzato, molto probabilmente, per il mancato coordinamento tra la questura di Napoli e la romana. Ora il capo della polizia, a quanto sembra ha aperto una inchiesta. È giusto la tanto celebrata «Ferrari» della mobile romana (funzione di disposizione della polizia) che non serve assolutamente a nulla nelle strade della città, poteva essere lanciata, prima dell'incontro alla «Giulia» del rapinatore in fuga non è stato fatto. Tutti i caselli dell'autostrada, notavano essere bloccati, esistono ad ogni uscita, le barriere di metallo, fatte apposta per impedire l'uscita alle vetture. Ma nessuno ha dato l'allarme ai caselli, alla polizia stradale. A chi spettava farlo?

### Derubato operaio della Milatex

I ladri hanno rubato ieri mattina il «motom» ad un operaio della Milatex, senza lavoro da mesi come tanti suoi compagni. Il mezzo era parcheggiato sotto la Camera del Lavoro, mentre il proprietario, Bruno Zangari, abitante in via dell'Acquarone 33, a Torre Gaia, partecipava ad una manifestazione insieme ad altri lavoratori, in lotta per la difesa del proprio salario e il lavoro della fabbrica. Chi può dare informazioni è pregato di metterle in contatto con il C.d.L. o il nostro giornale.



RESPINTE LE ECCEZIONI - LUNEDI' PRIMO INTERROGATORIO

Il P.M.: Youssef sparò e Claire lanciò il vetro

La culla del diritto

Italia culla del diritto. Se è così deve averci ruzzato un parolo tanto sporcaccio...

La loro responsabilità, però, è la stessa per il dott. Ciampani che ha fornito la sua ricostruzione del delitto...



Claire Ghobrial in aula

L'istruttoria che ha portato Claire Ghobrial e Youssef Bebau davanti ai giudici è stata condotta in modo legale...

Il processo di Treblinka: Globke non si oppone al massacro degli ebrei

DUESELDOFF, 22. Alla corte di assise di Dueseldorf, che sta giudicando le ex guardie del campo di sterminio nazista di Treblinka...

Poggio Bustone (Rieti)

Intero paese truffato con 2000 cambiali false

Praticamente RIETI, 22. I carabinieri di Poggio Bustone, un centro del reatino, hanno denunciato ai carabinieri di essere stati truffati dall'industriale trevisano Sergio Canella...

60 anni dopo

CARRARA - Pietro Michele Peretti (90 anni), caravate, ha fatto domanda per avere la pensione...

Carcere by night

STADELHEIM (Germania federale) - Champagne, amori proibiti, strip-tease, traffico di tabacco: tutto ciò avveniva nel carcere di Stadelheim...

Guerra alle radio-pirate

STRASBURGO - Un accordo è stato stipulato tra sette paesi membri del Consiglio d'Europa per mettere fine all'attività delle cosiddette radio-pirate...

Si aggrava la polemica sul canale di Sicilia

Arrestati i comandanti dei sei pescherecci sequestrati dai tunisini

Iniziativa parlamentare del gruppo comunista per ottenere un trattato con la Tunisia - Interrogati alla presenza del nostro console i pescatori siciliani

Dalla nostra redazione: PALERMO, 22. Il contrasto italo-tunisino per la pesca nel canale di Sicilia, riacuitosi in seguito agli incidenti dell'altra sera...

Catania

Giardino pubblico invece di aule

CATANIA, 22. Il giardino pubblico di piazza Cavour a Catania è diventato aula scolastica per 60 alunni delle terze classi dell'Istituto tecnico industriale Cannizzaro...

Atene

Precipita aereo militare USA: dieci morti

Un aereo dell'aviazione militare statunitense, a bordo del quale si trovavano dieci persone, è precipitato stamane, poco prima delle sei (ora italiana) nel Peloponneso settentrionale...

Genova

Svaligiata una banca da due banditi mascherati

Una rapina alla Cassa di risparmio di Serravalle, nei pressi di Genova è stata compiuta pochi minuti prima di mezzogiorno...

Uccide un figlio per l'eredità dell'altro

Presso Bergamo

Processo della Sanità

Seconda udienza sull'assegno da un milione

Un'altra udienza dedicata all'assegno da un milione, al processo per l'irregolarità amministrativa dell'Istituto superiore di Sanità...

Chicago

Patrigno mette il figliastro alla catena

CHICAGO, 22. Un ragazzo di dodici anni con le gambe serrate in una catena è stato trovato la notte scorsa, semisiderato, nel cortile posteriore di una casa...

Glutamato sodico per carne e pesce

L'odierno numero della Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto 28 dicembre 1964 del ministero della Sanità...

Sindacato strip-tease

LOS ANGELES - E' nato negli USA un nuovo sindacato: la Lega delle danzatrici esotiche...

60 anni dopo

CARRARA - Pietro Michele Peretti (90 anni), caravate, ha fatto domanda per avere la pensione...

Carcere by night

STADELHEIM (Germania federale) - Champagne, amori proibiti, strip-tease, traffico di tabacco: tutto ciò avveniva nel carcere di Stadelheim...

Guerra alle radio-pirate

STRASBURGO - Un accordo è stato stipulato tra sette paesi membri del Consiglio d'Europa per mettere fine all'attività delle cosiddette radio-pirate...

Cape Kennedy

Fallito il satellite "Tiros"

CAPE KENNEDY, 22. Alle 8.25 di stamane (ora italiana) è stato lanciato un satellite meteorologico "Tiros", che avrebbe dovuto entrare in orbita il 27 gennaio...



Dal «diario 1964» di Renato Guttuso

Dell'essenza e dell'apparenza

Marzo 1964

Onoranze a Michelangelo

Nel comitato, in mezzo a nomi più e meno illustri, non c'è un pittore, né uno scultore. Eppure, ancora oggi ci sono, operanti in Italia, dei «colleghi» di Michelangelo, della gente che, come può, fa lo stesso suo mestiere.

«Antirinasimento» conseguente

Nella mostra michelangiolesca (che prevalentemente vuol mettere in luce Michelangelo architetto) non ho visto citato il pensiero di Wright («Architettura e Democrazia») secondo cui «Michelangelo fu ottimo scultore, mediocre pittore, pessimo architetto» (sottolineatura nostra).



Michelangelo Pop

Sembra il nome di un personaggio di Dickens, ed è invece un titolo del Marcate.

critico alle fortificazioni che stimola meditazioni e cost via, e prenderà partito nella disputa per accertare se i «plastici-critici» propongano una lettura di Michelangelo in chiave troppo barocca, o troppo poco barocca.

Circolare ministeriale



Da una circolare ai capi di Istituti Cattolici (Univesità, ecc.) si apprende che Michelangelo dipinse delle tele.

Dicembre 1964

Per una mostra di Vacchi

Dissacrare. Demistificare. Smitizzare. Un buon lavoro. Ma da fare sul serio. Ho però l'impressione che in questa «guerra aperta» ai miti, non tutto sia a punto, e la guerra vada prendendo sempre più carattere astratto, nominale, servirsi del «mito» e in negatività può essere un demistificatore.

Bisogna dire che la pittura già da un secolo conduce opera di demistificazione. Courbet, gli impressionisti, Cézanne, L'arrendersi della natura morta e della pittura di oggetti, in una intenzionalità nuova.

L'alterazione mitica della verità è negativa sempre, sia «in positivo» che «in negativo». Non lo è però l'accentuazione della verità, che è, al contrario, compito di chi cerca di esprimere qualcosa.

Quella «banca del sangue» di cui con tanto oscuro fervore parlava ai tempi in cui sciorinava nelle sue tele viscere e polmoni porpurei e violetti, era anch'essa un mito, e non certo un «mito negativo».

Quella «banca del sangue» di cui con tanto oscuro fervore parlava ai tempi in cui sciorinava nelle sue tele viscere e polmoni porpurei e violetti, era anch'essa un mito, e non certo un «mito negativo».

cessaria la concentrazione in una dimensione più ristretta e più penetrante. Espressionisti entrambi. L'ulcera calettoscopica di Wols vuole un bisturi morboso e formicolante. Per Vacchi occorre altra macelleria. E anche, da non dimenticare, il nome di Gorky.

«Il fegato è la cresta del gallo» un titolo pertinente quasi più al Vacchi sanguinolento che ai dolenti signorile del giardino a Soci. (Mitico, anche quest'ultimo).

«Erano altri tempi», dice Raimondi, di quelli dei viaggi di Reni e di Guercino. Erano altri tempi anche quelli del Belli, e anche quelli di Scipione (assai più vicino a Belli che a Vacchi).

Vacchi si tuffa in quei simboli per disseminarli nell'aere nero (il suo «background» informale) ma è chiaro che essi sono inerte per condurre a concretizzazioni una sua preesistente inventiva, ed è chiaro che Vacchi intendeva dire più di quanto mitrie e catafalchi e ostensori gli consentano oggettivamente di dire.

Si tratta di «simboli» di un aspetto troppo specifico e parziale del potere, ed essi servono a Vacchi per raggiungere le cose (Crispolti con esattezza indica le tappe del percorso verso il «dar volto e figura» ai sentimenti).

Ciò non avviene attraverso la sconnessione di un passato, né di un momento del processo culturale. Vacchi insiste anzi, e ha le sue ragioni, nel dire che tale passaggio avviene attraverso la fruizione e il possesso di una «dimensione di linguaggio che esplora i territori che oggi, senza l'apporto di quella strumentazione, potrebbero essere esplorati, e quindi il loro vuoto riempito, da mezzi culturali... non in atto, che ostacolerebbero una progressione di conoscenza» (sono parole di Vacchi).

Giusto; ma ciò che soprattutto conta è che «l'apparenza delle cose», l'impegno di immagini concrete, diventino per lui (come per chiunque) e «naturaliter» quanto si voglia, ricorso obbligatorio, al momento in cui quel «vuoto» deve essere riempito.

«Il fegato è la cresta del gallo» un titolo pertinente quasi più al Vacchi sanguinolento che ai dolenti signorile del giardino a Soci. (Mitico, anche quest'ultimo).

«Il fegato è la cresta del gallo» un titolo pertinente quasi più al Vacchi sanguinolento che ai dolenti signorile del giardino a Soci. (Mitico, anche quest'ultimo).

«Il fegato è la cresta del gallo» un titolo pertinente quasi più al Vacchi sanguinolento che ai dolenti signorile del giardino a Soci. (Mitico, anche quest'ultimo).

«Il fegato è la cresta del gallo» un titolo pertinente quasi più al Vacchi sanguinolento che ai dolenti signorile del giardino a Soci. (Mitico, anche quest'ultimo).

«Il fegato è la cresta del gallo» un titolo pertinente quasi più al Vacchi sanguinolento che ai dolenti signorile del giardino a Soci. (Mitico, anche quest'ultimo).

«Il fegato è la cresta del gallo» un titolo pertinente quasi più al Vacchi sanguinolento che ai dolenti signorile del giardino a Soci. (Mitico, anche quest'ultimo).

«Il fegato è la cresta del gallo» un titolo pertinente quasi più al Vacchi sanguinolento che ai dolenti signorile del giardino a Soci. (Mitico, anche quest'ultimo).

una certa determinata società, a un certo tipo di potere, mostruoso e reale (e crollante), ma che si vanifica in una serie di esteriorità.



Kafka non è contro «un certo potere», è contro il potere astratto, contro l'irrazionalità, contro tutto ciò che umilia l'uomo e può fare di lui uno scarafaggio mostruoso, o trascinarlo in un «Processo» assurdo.

«Da una parte (dalla parte del potere) tutto è astratto, incomprensibile, oscuro; dall'altra (dalla parte dell'uomo) tutto è pensiero, doloroso, concreto, fino alla metamorfosi in verme, in cunicco. E' l'uomo offeso da tutto ciò che lo diminuisce, goccia su goccia, ogni giorno. Per cui la gloria, l'eroismo, il martirio, il mito appartengono all'uomo (anche all'uomo-biotta).

«Da una parte (dalla parte del potere) tutto è astratto, incomprensibile, oscuro; dall'altra (dalla parte dell'uomo) tutto è pensiero, doloroso, concreto, fino alla metamorfosi in verme, in cunicco. E' l'uomo offeso da tutto ciò che lo diminuisce, goccia su goccia, ogni giorno. Per cui la gloria, l'eroismo, il martirio, il mito appartengono all'uomo (anche all'uomo-biotta).

«Da una parte (dalla parte del potere) tutto è astratto, incomprensibile, oscuro; dall'altra (dalla parte dell'uomo) tutto è pensiero, doloroso, concreto, fino alla metamorfosi in verme, in cunicco. E' l'uomo offeso da tutto ciò che lo diminuisce, goccia su goccia, ogni giorno. Per cui la gloria, l'eroismo, il martirio, il mito appartengono all'uomo (anche all'uomo-biotta).

«Da una parte (dalla parte del potere) tutto è astratto, incomprensibile, oscuro; dall'altra (dalla parte dell'uomo) tutto è pensiero, doloroso, concreto, fino alla metamorfosi in verme, in cunicco. E' l'uomo offeso da tutto ciò che lo diminuisce, goccia su goccia, ogni giorno. Per cui la gloria, l'eroismo, il martirio, il mito appartengono all'uomo (anche all'uomo-biotta).

arti figurative

mostre

Una nuova galleria triestina

Tre o quattro anni fa, in un clima di facili illusioni economiche, sono nate un po' dovunque nuove gallerie di arte: ma, come la famosa rosa, non hanno vissuto che lo spazio di un mattino.

«E' certo che di questo Zingana si tornerà a parlare presto. La forza di un artista come lui consiste nel dipingere la sostanza di un unico poietico interiore che va crescendo e maturando, alimentandosi non esteriormente alla complessità del reale.

Le mostre allestite sino ad oggi in questa galleria: Zingana, Chagall, Spaeal, Rosal, Treccani. La «personale» di Zingana è stata oltremodo interessante. Il pittore friulano si è presentato con una serie di opere ricche di nuove intuizioni, che testimoniano di un avvignamento e di una ricerca di straordinaria possibilità e risultati.

La maggior parte dei quadri esposti affrontavano temi di tipo mitico, come un lavabo, una cuffia col bambino dentro, un dormitorio operato coi giacchi a cestello, il modo di trattare questi temi quello che, naturalmente, importa di più.

MILANO: Gino Meloni

La mostra che la «Galleria delle Ore» dedica a Gino Meloni consente di approfondire un momento difficile e complesso della sua attività.

Le coordinate adoperate dal critico per inquadrare l'opera del giovane pittore americano (dal 1960 stabilito a Roma) Robert Carroll e per fornirne in certo qual modo la posizione nella gostra delle correnti e sottocorrenti contemporanee, sono costituite dal realismo sociale americano degli anni '30 (soprattutto come provenienza) e dalla più recente pittura di estrazione anglosassone e «neoromantica» che fa capo a Francis Bacon. Per meglio precisare sono di solito citati, inoltre, l'influsso del vicino realismo italiano e l'uso del linguaggio derivante dalle esperienze informali e di «espressionismo astratto» in auge nello scorso decennio negli Stati Uniti.

FIRENZE: Robert Carroll

Le coordinate adoperate dal critico per inquadrare l'opera del giovane pittore americano (dal 1960 stabilito a Roma) Robert Carroll e per fornirne in certo qual modo la posizione nella gostra delle correnti e sottocorrenti contemporanee, sono costituite dal realismo sociale americano degli anni '30 (soprattutto come provenienza) e dalla più recente pittura di estrazione anglosassone e «neoromantica» che fa capo a Francis Bacon.

Nei piccolo numero di opere esposte recentemente alla Galleria Michaud di Firenze (nature morte e figure di cui alcune di grandi dimensioni) l'evidenza di questi caratteri è facilmente riscontrabile: spiccatamente nelle grandi larve di figure che il più spesso coabitano, nel quadro, con il disco sapientemente ri-

(nel testo sei disegni originali di Renato Guttuso)

a. m. m.



# la nuova generazione

A CURA DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA ITALIANA

UN COMUNICATO DELLA DIREZIONE DELLA FGCI

## RIPRENDA LA LOTTA UNITARIA DEGLI STUDENTI CONTRO IL PIANO GUI PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Con la presentazione del piano Gui, il movimento per la riforma della scuola è entrato in una fase nuova, in quanto l'attuale piano governativo non si limita ad essere un piano finanziario — come il vecchio piano Fanfani —, ma entra nel merito delle questioni strutturali sollevate dal movimento studentesco da tutto uno schieramento democratico, seguendo, nella scelta concreta delle

opzioni, un orientamento oposto e apertamente classista. Di qui il carattere più impegnativo della lotta, che doveva tradursi anche in un impegno positivo e costruire uno schieramento unitario intorno a delle precise controproposte.

Proprio in considerazione di queste difficoltà, non possiamo che giudicare in termini positivi le recenti agitazioni studentesche. Il rischio maggiore, a cui il movimento era esposto, era quello di una rotta del tessuto unitario che avrebbe isolato le forze di sinistra e avrebbe reso sterile l'attività della loro azione.

Non è certo mancata una pressione in questo senso da parte della destra reazionaria: tutta la stampa padronale ha diretto un attacco a fondo contro le posizioni del movimento studentesco, contro la stessa legittimità di un movimento, giocando, come sempre, sull'equivoco della strumentalizzazione comunista, e riproponendo una sana concezione autoritaria della scuola; e le organizzazioni studentesche di destra hanno cercato di favorire le azioni qualunquistiche e di aggravare i dissidii che esistono nella coscienza e nella volontà delle masse studentesche, deformando l'obiettivo dell'autonomia del movimento nel senso di un disimpegno politico.

Ma tutta questa azione offensiva non ha avuto il risultato di intaccare il carattere unitario della lotta: nella scelta del contenuto e delle forme di lotta si è sempre guardato secondo il punto di vista dell'unità del movimento, e ciò ha consentito di condurre una agitazione articolata, senza tentazioni estremistiche.

La linea positiva di alternativa al piano Gui si è fondata sui due obiettivi fondamentali: la democratizzazione della scuola e il diritto allo studio. Avanzando con forza queste esigenze, si è denunciato il carattere conservatore del piano governativo, che lascia intatta tutta la struttura burocratica degli organi di governo della scuola, e mantiene tutte le strozzature e i vicoli chiusi che impediscono alla maggioranza degli studenti di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione.

Partendo da queste esigenze, è possibile affrontare il problema della scuola nella sua unità organica, senza quindi separare astrattamente l'Università dalla riforma generale di tutto l'ordinamento scolastico. È chiaro infatti che il pre-servarsi per tutti gli studenti universitari è un obiettivo capace di stimolare la lotta, anche negli studenti della scuola secondaria per i quali l'accesso all'Università è spesso reso impossibile non soltanto dagli impedimenti burocratici, ma anche da motivi di ordine economico. È, in generale, il problema del diritto allo studio più urgente a trovare una soluzione se non ci si limita a fornire facilitazioni ai «capaci e meritevoli», ma soltanto se si elabora una soluzione organica, fondata sulla concezione della scuola secondaria non come scuola di selezione, ma che consenta allargare le possibilità di qualificazione per tutti gli studenti.

Così, anche l'obiettivo di una gestione democratica della scuola interessa da vicino anche gli studenti medi, che, nella loro esperienza associativa, si scontrano quoti-

dianamente con il potere assoluto e arbitrario dei presidi. E' quindi possibile, e necessario, unificare il fronte della lotta. In questa direzione i risultati sono ancora insufficienti: anche se già comincia a registrarsi una inversione di tendenza: l'agitazione è stata condotta prevalentemente dalle forze universitarie, con un apporto esterno di alcune associazioni di studenti medi, ancora limitato e settoriale. E' nostra convinzione che il successo della lotta al piano Gui dipenda strettamente dalla possibilità di allargare il movimento e di contestare le linee generali del piano, in tutti i settori dell'ordinamento scolastico.

Mentre è necessario guardare con tempestività alle prossime scadenze politiche, che renderanno necessaria una ripresa della lotta, bisogna lavorare per rimuovere tutti gli ostacoli che possono tuttora imbrigliare la spinta unitaria degli studenti. Noi crediamo che l'ostacolo principale stia nella permanenza di divisioni ideologiche, che attardano il movimento in una discussione infruttuosa. Questo limite si riscontra soprattutto nelle associazioni cattoliche, che spesso propongono allo studente il compito esclusivo di testimoniare le sue convinzioni religiose e di misurarsi in un confronto ideologico. Ma è anche il limite delle organizzazioni di sinistra, che troppo spesso si limitano a riflettere il dibattito politico proprio dei partiti della classe operaia.

La nostra proposta tende a rovesciare questa impostazione per costruire un movimento studentesco autonomo e di massa, che si qualifichi sulla base di un'unitaria rivendicazione generale.

Per questo abbiamo lanciato una campagna per la costituzione delle associazioni unitarie d'istituto, contro ogni visione integralista, e già si è registrato, a Reggio Emilia, un primo risultato concreto. Creiamo, inoltre, che oggi sia necessario, nelle associazioni universitarie un vasto dibattito sulla natura del movimento.

La collaborazione unitaria dell'UGI e dell'INTESA ha dimostrato che è possibile trovare un terreno comune di iniziativa, prescindendo da ogni divisione ideologica.

Quella che finora è stata solo una collaborazione, può essere il punto di partenza per la creazione di un movimento sindacale di massa, che consenta il massimo di partecipazione democratica degli studenti.

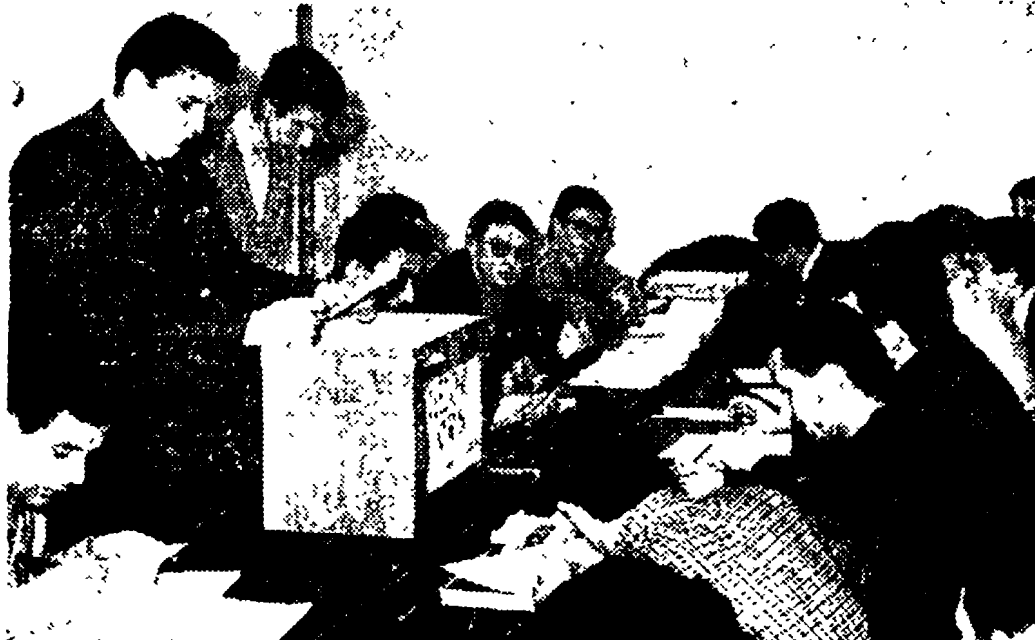
Intorno a queste prospettive noi chiediamo una presa di posizione e soprattutto un impegno costruttivo delle forze politiche giovanili, che già hanno dimostrato di saper considerare giustamente il valore democratico delle agitazioni studentesche, senza lasciarsi ingannare da facili schemi propagandistici. Il rifiuto del piano Gui si è esteso alle forze di tutto l'arco democratico, ed è stato recentemente ribadito al Congresso nazionale dei giovani democristiani.

Vi sono tutte le condizioni, quindi, per l'avvio di una lavoro serio di costruzione di più adeguati strumenti di lotta e di intervento politico.

Con il contributo di tutte le forze politiche democratiche è possibile oggi dare una risposta esauriente ai problemi di organizzazione e di linea politica che stanno di fronte al movimento studentesco.

La Direzione della FGCI

## Consigli unitari di istituto in tutte le scuole



Sono in corso le «elezioni» in tutte le scuole di Reggio. Nella foto: le operazioni di scrutinio al Liceo Classico

In queste settimane, sotto la spinta di esperienze e movimenti già in atto, riprende l'azione unitaria degli studenti per dare vita, a tutti i livelli, in ogni istituto, ad organismi democratici e di autogoverno

## Sciogliere le «SS» della polizia

Abbiamo chiesto ai dirigenti dei movimenti giovanili alcune dichiarazioni sulla nostra campagna per lo scioglimento delle «Squadre Speciali» di polizia che vengono impiegate contro i giovani che manifestano democraticamente. Pubblichiamo oggi le dichiarazioni di Claudio Signorile, segretario nazionale della Fga del PSI, Achille Occhetto, segretario nazionale della FGCI e Bruno Palmiotti, segretario nazionale della Federazione Giovanile del PSDI.

**CLAUDIO SIGNORILE**

segretario nazionale della Fgs del PSI  
ci ha dichiarato:

Avendo conosciuto per diretta esperienza insieme ad altri compagni socialisti le «Squadre Speciali» di polizia che operano a Roma in tutte le circostanze in cui forze democratiche e popolari manifestano per ragioni politiche e morali, posso con assoluta serenità smentire, come già la Federazione Giovanile Socialista ebbe modo di fare in forma ufficiale, le dichiarazioni del ministro degli Interni onorevole Taviani e di tutta quella stampa che nega l'esistenza operativa di questi gruppi. In realtà noi ci troviamo di fronte non soltanto ad un grave attentato alla libertà che la Costituzione garantisce al cittadino italiano nell'esercizio dell'espressione della sua opinione, ma ci troviamo di fronte ad un fatto di costume politico estremamente grave che mostra il persistere di mentalità e di atteggiamenti assolutamente non concilianti con il livello democratico del nostro Paese. Queste «Squadre Speciali» hanno rivelato nelle circostanze in cui sono state chiamate ad operare una concezione del rapporto tra cittadino e forze di pubblica sicurezza assolutamente negatrice delle garanzie costituzionali; una concezione delle libertà democratiche che non è accettabile sia presente in forze operanti in nome dello Stato e operanti in difesa dei cittadini.

Il problema è finalmente oggi, posto sul tappeto: la Federazione Giovanile Socialista è impegnata a fondo perché i parlamentari socialisti prendano l'iniziativa, che sappiamo sicuramente godrà di una larga maggioranza di consensi per la riforma del Testo Unico della polizia e per la abolizione di «Squadre Speciali» o di qualsiasi altro gruppo e organizzazione che nell'ambito delle forze di Pubblica Sicurezza abbia come suo scopo particolare quello di impedire o di contrastare l'espressione democratica delle idee e della volontà popolare.

Il problema come si vede non è soltanto quello di abolire queste «Squadre Speciali», ma di riformare tutto l'assetto della polizia in Italia sapendo bene che da questa trasformazione passa il rafforzamento reale di quelle garanzie democratiche che devono segnare il progresso civile del nostro Paese. A questa strada i giovani socialisti hanno già portato e stanno portando il contributo di elaborazione e un contributo di battaglia che darà, ne siamo certi, i suoi frutti.

**ACHILLE OCCHETTO**

Il segretario nazionale della FGCI, compagno Achille Occhetto, ha rilasciato all'agenzia Montecitorio la seguente dichiarazione:

Questo schieramento unitario delle Federazioni giovanili democratiche sulla necessità di sciogliere le «Squadre Speciali» è la conseguenza più naturale del fatto che giovani comunisti, socialisti del PSI e del PSIUP, socialdemocratici, repubblicani, radicali, con la presenza qualificata anche di giovani dirigenti cattolici hanno manifestato insieme la loro disapprovazione e la loro protesta contro la presenza di Ciombe a Roma e contro il colonialismo nella sua più brutale espressione. In quella occasione i giovani hanno avuto modo di conoscere direttamente la esistenza e le violenze delle «Squadre Speciali» di polizia in borghese e la loro illegale utilizzazione in servizio di ordine pubblico. L'unità delle forze giovanili democratiche non si realizza del resto per la prima volta in questa occasione, ma si è già manifestata in passato soprattutto in riferimento alla necessità di normalizzare e rendere più democratici i rapporti fra lo Stato e i cittadini di garantire il diritto e la libertà di manifestazioni politiche come diritto fondamentale alla libertà di espressione e di organizzazione garantito dalla Costituzione. E' questa del resto la ennesima testimonianza di un generale orientamento che rivendica uno sviluppo democratico dello Stato e della società italiana che emerge con sempre maggiore forza dalle giovani generazioni.

Il nostro auspicio è che un analogo e anche più largo schieramento unitario possa crearsi in Parlamento per sancire in termini legislativi la adozione di immediate misure che vietino l'esistenza delle «Squadre Speciali» e più in generale modifichino il contenuto e la ispirazione fascista del regolamento di Pubblica Sicurezza soddisfacendo in tal modo la volontà della stragrande maggioranza del popolo italiano.

**BRUNO PALMIOTTI**

segretario nazionale della Fgs del PSDI ci ha dichiarato:

I giovani socialisti democratici sono favorevoli allo scioglimento delle «Squadre Speciali» della Polizia. In uno stato moderno e civile non è ammissibile che la tutela della sicurezza pubblica venga attuata con metodi offensivi dei principi di libertà e di democrazia del cittadino, il quale deve essere posto in grado di individuare con immediatezza e facilità gli uomini preposti al mantenimento dell'ordine.

## TESSERAMENTO

## Successi in Emilia e Toscana

Le Federazioni dell'Emilia e della Toscana — che organizzano complessivamente il 40% degli iscritti in campo nazionale — alla data del 10 gennaio hanno già tesserato 44.000 giovani e ragazze. Si tratta di uno sforzo notevole se si considera che in un solo mese di attività — dal 10 dicembre al 10 gennaio — sono stati tesserati 12.000 giovani.

Diverse sono le federazioni che si trovano in buona posizione: Pisa 83%, Modena 81%, Siena 79%, Livorno 77%, Reggio Emilia 75%.

Occorre ora che tutti i circoli intensifichino il lavoro di reclutamento per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo dei 200.000 iscritti.

Due sono le tappe che stanno ora di fronte alla Federazione Giovanile: 29 GENNAIO (Anniversario della fondazione della Fgci): tutti i circoli al 100% nei confronti degli iscritti 1964; 24 FEBBRAIO (anniversario dell'assassinio di Eugenio Curletti): tutti i circoli al 100% dell'obiettivo per il 1965.

PER IL XVIII CONGRESSO NAZIONALE E IL RAFFORZAMENTO DELLA STAMPA GIOVANILE COMUNISTA

F. G. C. I.



E' in pieno svolgimento in tutte le federazioni la sottoscrizione di «50 milioni per la Fgci». La notizia più significativa viene questa settimana da Monza, dove sono già state raccolte ventimila lire. Tutti i compagni si mobilitino nei prossimi giorni per permettere quanto prima il raggiungimento dell'obiettivo fissato.

## Reggio Emilia: studenti medi alle urne

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, gennaio

Gli studenti di Reggio hanno dato una prima risposta alle manovre qualunquiste e al soffocante paternalismo che impera nella scuola e di cui molti docenti e presidi si fanno paladini. La risposta l'hanno data con le elezioni del 22 novembre. Ma questa volta sono di scena solo giovani e giovanissimi.

Gli studenti vanno alle urne per eleggere, per la prima volta, gli Organismi Rappresentativi. E tutti sono mobilitati, vanno a votare, partecipano ai dibattiti, alle discussioni, lavorano per la «loro» lista, dibattono i problemi della scuola per scongiurare il piano Gui con una grande battaglia democratica.

L'azione che la Fgci ha portato avanti per la costituzione dei consigli unitari di istituto, trova così un primo, concreto risultato a Reggio Emilia. Gli studenti hanno compreso che è necessario dare vita a strumenti di democrazia, perché l'organizzazione autonoma e unitaria è il punto di partenza necessario per la riforma della scuola. Proprio nella vita quotidiana delle idee e delle impostazioni sta il successo della iniziativa. E quanto viene fatto a Reggio non è altro che il risultato di una campagna di sensibilizzazione politica portata avanti dalle forze democratiche e dalla Fgci. La partecipazione spontanea degli studenti alle elezioni, l'interessamento ai grandi temi, è la prova di quanto possa essere fatto sul terreno dell'organismo rappresentativo visto come momento di unità che non implica minimamente l'abbandono delle rispettive ispirazioni culturali ed ideali, ma respinge, nel momento stesso della partecipazione al dibattito, lo spirito integralista e l'atteggiamento dogmatico.

E' un clima interessante dove la democrazia trova ampio spazio, dove i giovani hanno modo di capire attentamente la validità dei programmi che le varie liste presentano. Si sviluppa così una lotta politica, culturale, ideale, di grande respiro che vede come protagonisti gli studenti medi di tutti gli istituti cittadini.

C'è un seppio elettorale in ogni scuola, un frigio con rappresentanti di liste e scrutatori. E si vota depositando la scheda nell'urna sigillata.

Ma come si è giunti alla convocazione delle elezioni per gli Organismi Rappresentativi Studenteschi? A Reggio funziona egregiamente la Consulta comu-

nale della gioventù che è un centro di democrazia, di attività, di dibattito, luogo di incontro tra le varie forze politiche giovanili che sono impegnate in un quotidiano contatto con i problemi e le esigenze delle nuove generazioni. E' stata la Consulta che ha propagandato e lanciato l'iniziativa eleggendo una commissione di studenti che ha poi portato avanti quanto era stabilito nel programma originario: l'istituzione degli ORS. Una volta raggiunto, in sede di Consulta, l'accordo per la costituzione degli organismi, una commissione si è incaricata di parlare con il Provveditore e con i Presidi dei vari istituti. Si è varato un regolamento, si sono convocate riunioni di studenti, di movimenti giovanili, vi sono state decine e decine di incontri a tutti i livelli e finalmente si è aperta la campagna elettorale. Una vera e propria campagna elettorale.

Le sinistre unite hanno presentato una lista (Per una scuola democratica) che è stata ampiamente discussa in assemblee di base, nei contatti quotidiani dei «candidati» con gli «elettori», lista che presenta un panorama completo dei problemi connessi alla battaglia per la riforma della scuola che, come è detto nel programma, «passa anche attraverso un nuovo rapporto democratico tra gli studenti e le autorità scolastiche per cui gli studenti divengono soggetto del rinnovamento della scuola e non, come ora, subalterni a un regime autoritario e a indirizzi culturali predeterminati». Respungiamo qualsiasi interpretazione qualunquista o corporativa degli Organismi Rappresentativi. O essi saranno uno strumento di democrazia, cioè inteso nel senso più lato, o si asteriranno.

Anche nei programmi di altre liste è possibile vedere lo sforzo per avvicinarsi sempre più ai reali problemi degli studenti. E' il caso dei cattolici che si rendono conto del fatto che occorre un «rinnovamento» della vita scolastica, le cui carenze si avvertono profondamente, verso una società più umana, più attiva, più consapevole, più giusta. «Siamo convinti — dicono gli studenti cattolici — che solo dalla spontanea iniziativa degli studenti può venire un autentico rinnovamento della scuola, condizione per la crescita democratica della società italiana, crescita che è «non ricercare al di fuori di un paziente e quotidiano confronto di idee a tutti i livelli».

Al Liceo Classico, dove le elezioni sono già terminate, l'Organismo vedrà la collaborazione diretta delle sinistre con i cattolici e si tratta di una azione che è poi il risultato più serio e costruttivo di un dialogo che da

tempo le forze giovanili hanno iniziato. E non solo a Reggio, ma in tutta Italia, nei posti di lavoro, nelle scuole e nelle fabbriche.

Questo il senso dell'esperienza unitaria che i giovani di Reggio fanno in questi giorni: esperienza che raccoglie i consensi di tutti gli studenti, che richiama l'attenzione dell'opinione pubblica. Non solo. Ma anche all'interno degli istituti, presidi e professori seguono le elezioni e il dibattito con interesse (ma a volte anche con preoccupazione) perché il programma delle sinistre pone, in maniera decisa i problemi della democrazia, della partecipazione delle masse studentesche alle scelte e agli indirizzi che si vogliono dare al settore dell'istruzione.

Vi sono da battere ancora posizioni retrive e conservatrici, ostili alla «politica»: ma un primo, importante, passo è stato fatto: nelle scuole di Reggio si parla di libertà, di dialogo, di democrazia, di riforma della scuola, e se ne parla in un clima di battaglia che vede i compagni della FGCI impegnati come non mai.

Non ci nascondiamo certamente i limiti e i pericoli che una tale esperienza può avere. Noi ci battiamo e ci batteremo perché gli organismi non dicano delle organizzazioni burocratiche, che accennino le divisioni. Sappiamo bene che esistono forze che vorrebbero ridurre il movimento studentesco ad una funzione integrativa, complementare, senza possibilità di intervento. E per questi motivi che i giovani compagni di Reggio hanno impostato la loro «campagna elettorale» considerando che l'organizzazione autonoma e unitaria degli studenti è il necessario punto di partenza per una riforma della scuola. Tutte le alleanze sono state improntate al fatto che occorre uscire dal ristretto ambito delle rivendicazioni di istituto per intervenire a tutti i livelli, per entrare in contatto diretto con gli enti locali, per dare cioè alla vita dello studente forme e contenuti nuovi.

A Reggio le elezioni proseguono. E' stata sconfitta l'ala qualunquista, la destra reazionaria e fascista che non voleva questa campagna democratica. E sconfitto sono tutte quelle forze che non credono al dialogo.

E' una vittoria degli studenti e della democrazia. E la vittoria di tutti coloro che si battono per forme di autogoverno studentesco. E quei cattolici che dalle colonne del Popolo hanno in un primo tempo tuonato contro le iniziative della FGCI per i consigli unitari di istituto, vedano a Reggio a verificare la giustezza delle nostre impostazioni, a parlare con i giovani studenti, a leggere i programmi e a imparare molte cose.

Carlo Benedetti



# Giovani operai a Napoli

### La funzione del Cifap - Corsi costosi per addestramenti particolari - Arbitraria valutazione del lavoro - I gruppi di fabbrica - Studenti e padroni a confronto



Napoli: Operai della SAIMCA in sciopero

# Assieme agli studenti per l'istruzione professionale

## Licenziamenti e concentrazione

Oggi gli aspetti salienti della struttura economica napoletana sono certo molto vicini a quelli di ogni altro grande centro industriale. Fabbriche chiuse, sospensioni della produzione e di conseguenza licenziamenti, riduzioni d'orario, blocco delle assunzioni. D'altra parte, aziende che pur licenziando o riducendo l'orario o l'organico aumentano o mantengono come nel caso della Mecfond la produzione rispetto ai livelli dell'anno precedente. Oppure viceversa, come avviene nei grandi complessi della Italsider di Bagnoli si rinnovano gli impianti, si aumentano gli impianti, si aumenta di conseguenza la produzione senza aumenti di organico.

La struttura industriale di Napoli in questi ultimi anni è cresciuta notevolmente, nel decennio '51-61 si ha nella industria manifatturiera un aumento del 67,1% delle unità locali e del 37,1% degli addetti. Non c'è stata crescita in nuovi settori però e lo sviluppo ha interessato soprattutto la metalmeccanica, la alimentare e l'edilizia. Si dice appunto che la struttura industriale napoletana è cresciuta su se stessa in modo caotico e disperso ed indubbiamente i 4.000 licenziamenti e le 9.000 sospensioni di questo ultimo periodo trovano una ragione in questo.

Se i finanziamenti statali sono stati uno degli elementi decisivi dello sviluppo industriale napoletano un altro elemento, importante allo stesso modo se non di più, è stata la possibilità di utilizzare un mercato del lavoro in cui la manodopera da pagare a sottosalaro era prevalente.

Napoli offriva in questo senso ampie possibilità ed i capitalisti hanno ben saputo come sfruttare. Nelle nuove fabbriche naturalmente erano i giovani a costituire la gran parte di questa manodopera scarsamente qualificata, nelle vecchie fabbriche si aveva ugualmente una forte presenza giovanile, anche se qui i problemi erano (e sono) diversi perché le grandi fabbriche (quelle dell'industria di stato) fornivano i primi elementi di istruzione professionale attraverso il Cifap. Poi via via che le richieste di manodopera si facevano più pressanti, che non bastava più la pura e semplice forza lavoro sono proliferati gli istituti gestiti in vario modo che danno i primi elementi di addestramento. Evidentemente solo quel tanto che basta a svolgere una mansione senza puntare ad una vera e propria istruzione professionale.

Questo avveniva mentre migliaia di giovani diplomati dagli istituti tecnici e dalle scuole professionali della città non riuscivano a trovare lavoro. Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

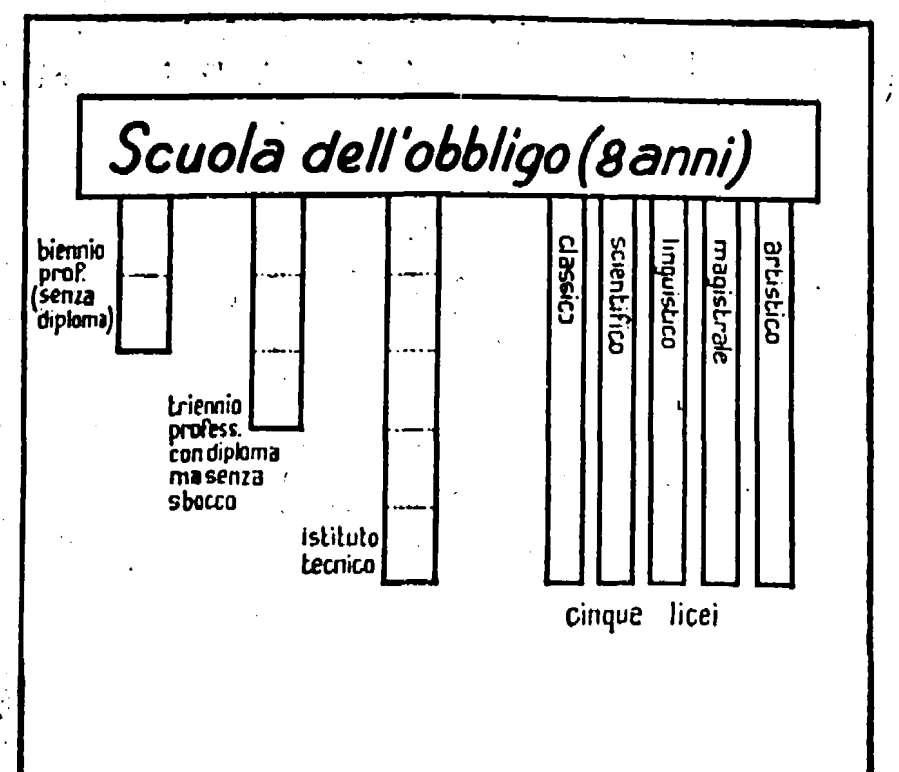
Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

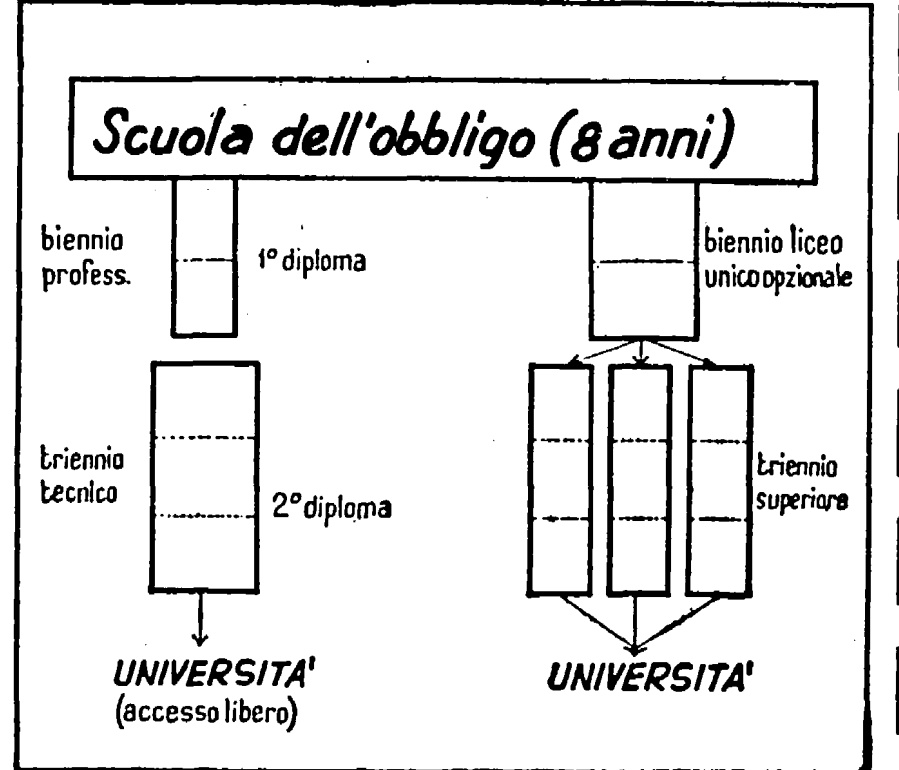
Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

Quando poi si riusciva ad ottenere la assunzione il problema si riapriva e consisteva per il giovane operaio dell'Italsider come per quello delle piccole fabbriche nel riuscire a farsi riconoscere la propria qualifica.

## Le prospettive della scuola italiana



I due grafici schematizzano il nuovo ordinamento scolastico che si propone. Il primo illustra il « piano Gul », il secondo le proposte comuniste



## Torino Convegno sulla struttura organizzativa del Partito

Un'inchiesta sul campo potrebbe rivelarci che probabilmente per molti dei compagni che usciranno dal partito nel 1956 (compagni che per lo più si erano iscritti sin dal 1944-'45) i fatti d'Ungheria non hanno rappresentato che l'elemento determinante, il culmine di un processo di disaffezione in atto già da molto tempo.

Una proposizione come questa, tratta abbastanza casualmente da un discorso complesso sulle strutture organizzative del partito, apre di per sé una prospettiva d'indagine. Mentre propone l'opportunità di un esame del significato sociologico del partito in generale e dei suoi fenomeni interni, non manca di suggerimenti per l'approfondimento di alcuni momenti della vita del nostro movimento con l'aiuto degli strumenti che la sociologia è venuta costruendo per l'analisi di questa e di alcune strutture sociali analoghe.

## PRIMAVERA 1965

- 5 gg. A PARIGI - 15 aprile  
Torino-Parigi-Torino - trasporto in treno - servizi turistici - pernottamento e prima colazione L. 28.500
- 5 gg. A PRAGA - 16 aprile  
Venezia-Vienna-Praga e ritorno - trasporto in treno - servizi turistici - pensione completa L. 41.000
- 8 gg. A PRAGA - 14 aprile  
Milano-Praga-Milano - trasporto in aereo - servizi turistici - pensione completa L. 92.000
- 8 gg. CROCIERA IN GRECIA 15 aprile  
Brindisi-Patrasso-Atene-Tebe-Delfi-Micene e ritorno - trasporto in nave - servizi turistici - pensione completa L. 51.500

Le quote sono comprensive di trasporto, servizi turistici, pensione completa in alberghi (2-3 posti letto per camera); servizio di guida-interprete; servizio di accompagnatore del CGSTC per tutto il viaggio; trasferimenti in pullman.

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al CENTRO GIOVANILE SCAMBI TURISTICI E CULTURALI Roma - Via Galto, 29 - Telef. 460.758 - 470.669

## Campagna abbonamenti

L'Unità pubblica ogni settimana il supplemento « la nuova generazione » a cura della F.C.C. L'abbonamento (2.000 lire per un anno; 1.100 per sei mesi) è il contributo migliore che i giovani possono dare per assicurare la continuità e lo sviluppo del supplemento, che apre le pagine ai problemi delle nuove generazioni.

## Due « linee » a confronto

La struttura industriale di Napoli in questi ultimi anni è cresciuta notevolmente, nel decennio '51-61 si ha nella industria manifatturiera un aumento del 67,1% delle unità locali e del 37,1% degli addetti.



Difesa della qualità o censura?

In «Dopo la caduta» si salvano solo gli attori

Feroce con Miller la stampa francese

Oggetto di violente e sbrigative critiche anche la regia

L'Avanti! è intervenuto di recente... la legge per il cinema, con un lungo articolo, che si può vedere quasi esattamente in...

PARIGI, 22. I critici parigini hanno inteso la penna nel vetrino per recensire il dramma di Arthur Miller...

Viva la faccia dell'ottimismo. Siano pur tanto sicuri che nel PSI, la legge non sia...

Il discorso critico non va oltre la invettiva senza pudore, e talora il gergo dei facchini delle halles appare di tanto più de-

I produttori sulla legge per il cinema

I produttori di lungometraggi hanno sofferto la loro azione su tre punti del testo legislativo: i contributi, gli attori di qualità e le coproduzioni.

«Miller fa chi danzare troppo il cadavere... E' uno spogliarello-danza di morte. Le anime sensibili non sanno che pensare.

La copertura della manovra spesa occorrente per ritardare ad un livello minimo...

«Miller fa chi danzare troppo il cadavere... E' uno spogliarello-danza di morte. Le anime sensibili non sanno che pensare.

La copertura della manovra spesa occorrente per ritardare ad un livello minimo...

«Miller fa chi danzare troppo il cadavere... E' uno spogliarello-danza di morte. Le anime sensibili non sanno che pensare.

La copertura della manovra spesa occorrente per ritardare ad un livello minimo...

«Miller fa chi danzare troppo il cadavere... E' uno spogliarello-danza di morte. Le anime sensibili non sanno che pensare.

La copertura della manovra spesa occorrente per ritardare ad un livello minimo...

«Miller fa chi danzare troppo il cadavere... E' uno spogliarello-danza di morte. Le anime sensibili non sanno che pensare.

La copertura della manovra spesa occorrente per ritardare ad un livello minimo...

«Miller fa chi danzare troppo il cadavere... E' uno spogliarello-danza di morte. Le anime sensibili non sanno che pensare.



PARIGI — Nel camerino di Annie Girardot, De Sica, Visconti e Renzo Salvatori si congratulano con l'attrice dopo la rappresentazione di «Dopo la caduta» (teletelofoto)

le prime

Musica Il «Rinaldo» di Haendel a Santa Cecilia

Impressionata, forse, dalla scarsità del pubblico che frequentò i concerti del mercoledì sera all'Auditorio (una sala semivuota fa paura), l'Accademia di Santa Cecilia ha allestito un'opera di un personaggio di Dosztoevski che sarebbe emigrato negli Stati Uniti...

La grande muraglia

Siamo nella Cina del 220 a.C. In quell'epoca favolosa la Cina, divisa in tante piccole regioni amministrative da feudatari baronici di potere e in lotta tra loro, viveva l'ora più tragica della sua storia.

Uno sparo nel buio

Le didascalie animate e godibilissime di «Uno sparo nel buio» promettono qualcosa di meglio che le avventure e le pazzie dell'ispettore Clouseau, ora manie giunte a un evidente e invariabile grado di stanchezza.

La Cina invitata a Cannes

PARIGI, 22. La Cina popolare è stata ufficialmente invitata dal governo francese a partecipare al diciottesimo festival cinematografico di Cannes che si terrà nel mese di maggio.

Cinema Billy il bugiardo

Giunge solo adesso sugli schermi romani, grazie al Cinema d'essai, quel Billy il bugiardo che, alla Mostra di Venezia del '63, insieme con Tom Jones e con il terzo cortometraggio di un festival internazionale di Nuova Delhi...

Sui video di Montecarlo Interesse per il Caso Oppenheimer

Si impone anche la Francia

Dal nostro inviato

MONTECARLO, 22. Siamo lieti di doverci ricordare, almeno in parte, sulle pessimistiche previsioni su questo festival televisivo, da noi avanzate nei giorni scorsi. Grazie soprattutto alle proiezioni odierne, che in generale sono state di livello più che buono come ad esempio, La cugina Betta (Francia) e il caso Oppenheimer (Italia).

La grande muraglia

Siamo nella Cina del 220 a.C. In quell'epoca favolosa la Cina, divisa in tante piccole regioni amministrative da feudatari baronici di potere e in lotta tra loro, viveva l'ora più tragica della sua storia.

Uno sparo nel buio

Le didascalie animate e godibilissime di «Uno sparo nel buio» promettono qualcosa di meglio che le avventure e le pazzie dell'ispettore Clouseau, ora manie giunte a un evidente e invariabile grado di stanchezza.

Cinema Billy il bugiardo

Giunge solo adesso sugli schermi romani, grazie al Cinema d'essai, quel Billy il bugiardo che, alla Mostra di Venezia del '63, insieme con Tom Jones e con il terzo cortometraggio di un festival internazionale di Nuova Delhi...

contro programmi Rai TV - primo

Un Amleto lineare. La serata di ieri sul primo canale è stata dedicata a una delle più alte e discusse e variamente interpretate opere del teatro di tutti i tempi: l'Amleto.

Un Amleto lineare. La serata di ieri sul primo canale è stata dedicata a una delle più alte e discusse e variamente interpretate opere del teatro di tutti i tempi: l'Amleto.

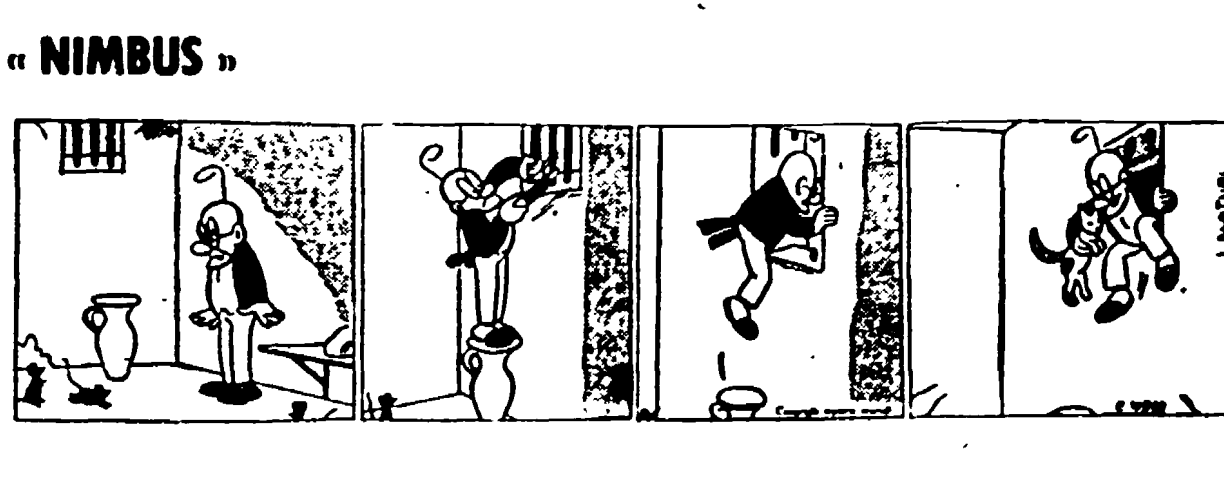
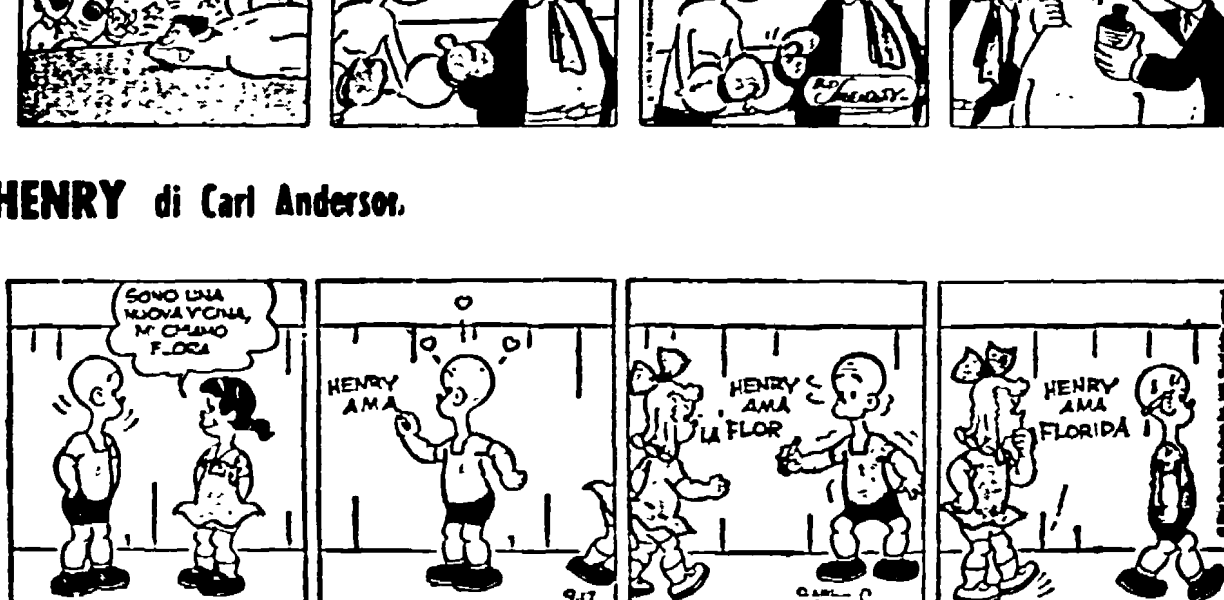


Arnoldo Foà, Valeria Valeri e Rita Pavone in una scena di «Gian Burrasca» (primo, ore 21)

Radio - nazionale. Giornate radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:30. Corso di lingua tedesca: 7:40. Aneddoti con accompagnamento: 8:30.

Radio - secondo. Giornale radio: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:30.

Radio - terzo. 18:30. La Rassegna: 18:45. Musica di Lupi: 19. Orientamenti critici: 19:30. Concerto di ogni sera: 20:30.













Sintesi del Piano quinquennale presentato dal ministro del Bilancio

In una nota al ministro del Lavoro

# Ecco le proposte di programmazione all'esame del governo

# La CGIL precisa i contenuti dello Statuto dei lavoratori

## Il progetto governativo La nuova Cassa del Mezzogiorno

Secondo la legge di proroga, la Cassa per il Mezzogiorno opererà secondo i principi in attuazione del programma economico nazionale, approvati dal Comitato di ministri di nuova istituzione. Due punti particolarmente importanti del nuovo testo stabiliscono, inoltre, che «le regioni autonome presentino le proposte per gli interventi da attuare nei rispettivi territori e che gli interventi nel settore agricolo saranno effettuati, almeno per quanto riguarda l'assistenza tecnica, attraverso gli enti a ciò preposti». Queste formulazioni lasciano la porta aperta a ulteriori sviluppi (creazione delle regioni; piani regionali di sviluppo; enti agricoli in ogni regione) che tuttavia non si sono voluti ancora delineare.

Il nuovo testo, che rinvia alla Cassa la competenza sulla dislocazione del 40% degli investimenti nel Sud. Ma, ad esempio, per quanto riguarda il decisivo settore agricolo, la Cassa è limitata a un ruolo di assistenza tecnica, in attesa che il Mezzogiorno si organizzi in modo da poter ricevere il 40% degli investimenti nel Sud. Ma, ad esempio, per quanto riguarda il decisivo settore agricolo, la Cassa è limitata a un ruolo di assistenza tecnica, in attesa che il Mezzogiorno si organizzi in modo da poter ricevere il 40% degli investimenti nel Sud.

**Obbiettivi posti per l'eliminazione degli squilibri - Le ultime formulazioni sul problema del controllo degli investimenti e sulla « politica dei redditi » - Gli impieghi sociali delle risorse interne dovrebbero aumentare dal 24 al 27 per cento - Le cifre sull'occupazione**

Su quale base si sta svolgendo la discussione al Consiglio dei ministri sulla programmazione? Diamo qui una sintesi delle proposte presentate dall'On. Pieraccini e formulate dall'Ufficio del Piano del ministero del Bilancio. Si tratta di proposte che la stessa discussione sta modificando. Offrendo questa documentazione aggiungiamo che informeremo poi estesamente sul documento che verrà varato dal Consiglio dei ministri.

**ORGANI DELLA PROGRAMMAZIONE**  
E' questo uno dei capitoli maggiormente in discussione. Il progetto prevede che le procedure per la elaborazione e la approvazione del Piano debbano essere approvate dal Parlamento con apposite leggi. Si pongono in questo punto del programma le questioni riguardanti le competenze delle amministrazioni regionali, l'ordinamento del ministero del Bilancio, la eventuale formazione di un Istituto per la Programmazione.

**REDDITI ED INVESTIMENTI** - Prima di riassumere i vari capitoli nei quali sono suddivise le 170 pagine del progetto, riportiamo le notizie relative al problema della « politica dei redditi » e del controllo degli investimenti, dei quali parliamo anche in altra parte del giornale. La stessa ultima del capitolo riguarda i redditi sarebbe molto lunga (cinque pagine) e complessa. Nella sostanza, comunque, sia pure con maggiori cautele verrebbe riproposto un'aggiacatazione dei redditi, anziché un aumento dei salari alla produttività, anche se poi si afferma che essa non è un dato della programmazione e può essere stimolata anche dalla dinamica salariale.

**ABITAZIONE** - Questa parte del programma propone un investimento, in 5 anni, di 9 miliardi di lire con il quale sarebbe possibile costruire 8.2 milioni di stanze, delle quali 2.2 nel Mezzogiorno.

**SECUREZZA SOCIALE** - Si propone la istituzione di un servizio sanitario nazionale, la costruzione di 85.000 nuovi posti letto negli ospedali nuovi (70 per cento nel Sud). Pensione: erogazione di una pensione base a tutti i cittadini; trattamento aggiuntivo in funzione del periodo di attività lavorativa e dell'ultimo salario.

**NORD-SUD** - Dopo alcuni capitoli riguardanti la formazione professionale, la ricerca scientifica, i trasporti, le poste e telecomunicazioni, le opere pubbliche e lo sport, i capitoli XIV e XV si occupano dell'assetto territoriale (legge urbanistica) e del Mezzogiorno. Su questo ultimo punto si afferma che gli interventi puntano nella industrializzazione delle seguenti aree: 1) Latina-Caserta-Napoli-Salerno; 2) Bari-Brindisi-Taranto; 3) Catania-Siracusa; Cagliari-Sulcis; 4) Valle del Pescara. E' indicato un intervento straordinario della Cassa per il Mezzogiorno (riorganizzato, appunto, con la nuova legge varata ieri dal Consiglio dei ministri). Si prevede che nel quinquennio dovranno essere creati nel Sud 670.000 nuovi posti di lavoro in attività extra agricole, dei quali 380.000 nell'industria. Il complesso di nuovi investimenti nel Sud, per il settore industriale, non dovrà essere inferiore a 4.000 miliardi.

**AGRICOLTURA** - Questa sembra una delle parti più deboli del Piano. E' impostata su due criteri: investimenti per ammodernare le colture e le strutture di mercato (formazione di cooperative e interventi dell'azienda statale nelle operazioni commerciali all'ingrosso). E' prevista la formazione di piani zonali a cura degli Enti di sviluppo.

**INDUSTRIA** - Non vengono fissati obiettivi quantitativi dell'industria privata ma si indica un tasso di incremento del 6,7 per cento l'anno. Gli investimenti correnti sono indicati in circa 11.000 miliardi dei quali 4.000 nel Sud. In una analisi settoriale il Piano afferma: i piani aziendali della siderurgia (appartenente prevalentemente al settore pubblico) dovranno essere rivisti per adeguarli all'obiettivo di raggiungere nel 1968 una produzione che corrisponde pressappoco al consumo di 19 milioni di tonnellate di acciaio. Per la chimica si fa un'ipotesi di forte sviluppo: dovrebbe passare dal 9,2 al 10,9% del prodotto industriale complessivo. Seguono poi i programmi particolareggiati delle imprese a partecipazione statale per i vari settori.

**DISTRIBUZIONE** - Le proposte qui contenute sono essenzialmente: abolizione delle licenze per la vendita al dettaglio e loro sostituzione con una semplice registrazione; promozione degli interventi delle amministrazioni comunali, mediante il collegamento con una finanziaria statale, per svolgere azioni calmieristiche e di paragono.

**FINANZA PUBBLICA** - Il capitolo è dedicato ad una minuziosa analisi dei bilanci statali e degli obiettivi di adeguamento ai compiti posti dal Piano.

**BILANCIA DEI PAGAMENTI** - Il piano pone come una condizione essenziale un sostanziale equilibrio della bilancia dei pagamenti e di quella commerciale (esportazioni ed importazioni).

## L'impegno della CGIL nel 1965

# Dichiarazioni di Novella alla radio

Rispondendo ieri sera ad alcune domande poste dalla trasmissione radiofonica «La voce dei lavoratori», l'onorevole Novella, segretario generale della CGIL, ha detto che «dal punto di vista economico e sindacale il 1964 è stato un anno molto difficile. Le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori italiani sono infatti, per diversi aspetti, peggiorate: i miglioramenti contrattuali delle retribuzioni, conquistati con magnifiche lotte, sono stati in gran parte compromessi dal continuo aumento dei prezzi; il dramma dei licenziamenti e della riduzione delle ore lavorative è riapparso nella nostra Confederazione unitaria che sarà ancora l'anno del bilancio familiare dei lavoratori».

«L'attacco alle retribuzioni, alla occupazione, ai diritti sindacali, ha già trovato, durante tutto l'anno trascorso, la risposta energica di tutte le categorie di lavoratori. Anche per altri importanti aspetti della vita civile e sociale, si è reso necessario un forte impegno di lotta. Così è stato per il miglioramento delle pensioni e della riforma del pensionamento, per la casa e per la scuola. Per questi obiettivi che hanno una loro sostanziale unità, si sono mossi, con grandi azioni sindacali, operai, tecnici, professionisti e scienziati».

«La CGIL opera per ottenere dai pubblici poteri i necessari impegni legislativi in materia di politica economica e sociale. Uno dei suoi obiettivi legislativi fondamentali è, in questo momento, quello dell'attuazione del miglioramento delle pensioni e della riforma del pensionamento, per i quali lo stesso governo ha preso dei precisi impegni che, se non fossero mantenuti, estorcerebbero a ricorrere, anche a breve scadenza, a vastissime azioni sindacali».

«Un altro impegno legislativo al quale diamo grande importanza, è quello riguardante lo Statuto dei diritti dei lavoratori, in modo particolare la giusta causa nei licenziamenti e la tutela giuridica delle funzioni sindacali nelle aziende».

«Al centro di tutta la iniziativa della nostra Confederazione unitaria ci sarà ancora l'aumento dei salari, ancora i licenziamenti, la difesa e l'incremento dei livelli di occupazione».

«Noi riaffermiamo che, nell'attuale momento economico, il miglioramento delle pensioni e dei salari, determinati da un aumento dei consumi popolari, costituisce una condizione essenziale di una politica che si proponga l'incremento dell'occupazione operaia e la rapida ripresa delle attività produttive ed economiche in generale».

«L'urto verso migliori condizioni economiche, civili e democratiche delle masse lavoratrici dipende, in grande misura, dalla attuazione di una programmazione economica democratica ma, specialmente oggi, dipende dalla iniziativa e dalla azione unitaria delle masse lavoratrici e delle loro organizzazioni sindacali».

## Il governo viola la legge

# Sottratti 78 miliardi delle case braccianti

Un migliaio di cantieri edili rischiano di chiudere

Il blocco dei fondi destinati al finanziamento delle abitazioni per i braccianti minaccia, ancora una volta, di mettere in crisi oltre mille cantieri edili in tutto il paese. Si prevede che tutto il programma pluriennale del Piano, se si considerano le proiezioni, che raggiungono i 100 miliardi, sono 78 i miliardi non ancora messi a disposizione.

«A bloccare i fondi è il ministro del Tesoro, on. Colombo che, in aperta violazione della legge, non ha assicurato il regolare afflusso degli ottanta miliardi previsti dal Piano per i cantieri edili. I cantieri edili, che sono in numero di oltre mille, rischiano di chiudere, se non vengono messi a disposizione i 78 miliardi non ancora messi a disposizione».

«Un milione di cantieri edili rischiano di chiudere, se non vengono messi a disposizione i 78 miliardi non ancora messi a disposizione».

«Un milione di cantieri edili rischiano di chiudere, se non vengono messi a disposizione i 78 miliardi non ancora messi a disposizione».

## STATALI

# Nuovi incontri per i PT e ferrovieri

Penne, 22 gennaio. - Un incontro di due ore dei 20 mila dipendenti dei monopoli di Stato (PT, Ferrovie, Poste, Telecomunicazioni) e della U.I.L. ha risposto ai ministri dei Trasporti sulle nuove proposte relative alle rivendicazioni del personale di macchina dei treni, sarà data nei prossimi giorni, dopo una consultazione degli organi direttivi dei sindacati.

Prosegue, intanto, lo sciopero delle dogane. Come è noto alla CGIL e della CISL. La sottocommissione per i problemi del personale delle FF.SS. è tornata a riunirsi ieri presso il Ministero dei Trasporti.

## Esigenza di una legislazione che tuteli il lavoro in linea con i motivi ispiratori della Costituzione - Le proposte dei singoli problemi da regolamentare

Rispondendo ad un questionario proposto dal ministro del Lavoro, Delle Favre, alle organizzazioni sindacali, la CGIL ha precisato in una sua nota il proprio punto di vista sul contenuto dello Statuto dei lavoratori che il governo è impegnato ad emanare. La CGIL considera, anzitutto, pienamente coerente con la Costituzione l'intervento del legislatore rivolto a tutelare i diritti inalienabili dell'uomo nelle relazioni sociali e che si svolge in una personalità ed a rimanere invariato nel tempo, in quanto alla libertà dei cittadini. Di conseguenza essa considera non solo l'importante intervento legislativo a garantire l'esercizio dei diritti dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il criterio fondamentale seguito nella nota è quello di tenere conto delle previsioni e delle critiche espresse da varie parti in merito alla regolamentazione legislativa delle Commissioni interne, nell'ambito di un intervento per il rispetto della legge e dei contratti, e del riconoscimento della autonomia contrattuale del sindacato per tutto quanto attiene alla contrattazione collettiva nell'azienda.

## Libertà e diritti nella azienda

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori sono contrarie a qualsiasi intervento del legislatore che disciplini l'attività sindacale. Lo stesso ordinamento costituzionale è ispirato al principio della libertà e della autonomia dei sindacati, e la CGIL, e risolutamente avversa qualsiasi tentativo di limitazione di questi principi. Concordemente, quindi, con l'ordinamento costituzionale, ispirato alla tutela dell'autonomia dell'attività sindacale, sono auspicabili - afferma la CGIL - provvedimenti legislativi che siano rivolti a favorire l'esercizio dell'attività sindacale nel mondo del lavoro fornendo ai sindacati stessi gli strumenti per la loro autonomia, pur senza interferire nella vita e nella attività delle organizzazioni sindacali stesse.

Tale disciplina dovrà comprendere ovviamente anche il settore del pubblico impiego, facendo salva sempre le condizioni di autonomia sindacale.

Nell'ambito dello Statuto dei diritti dei lavoratori, possono essere anche questi interventi legislativi per garantire il diritto che i lavoratori hanno di essere tutelati, nei luoghi di lavoro dalle proprie organizzazioni sindacali. In questo senso il riconoscimento di questi diritti deve rappresentare un elemento di carattere politico-sindacale, il far operare dal datore di lavoro ritenute sulla retroazione da versare alle associazioni sindacali di categoria, sotto forma di contributi, di affiliazione comunicati di natura sindacale in appositi albi messi a disposizione dal datore e restituiti per lo svolgimento di attività sindacali.

## La giusta causa nei licenziamenti

Vi è infine la necessità di urgenti provvedimenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro nei luoghi di lavoro e di licenziamenti per riduzione di personale. Su questo quesito la CGIL ha, inoltre, precisato il suo punto di vista.

La riforma delle vigenti disposizioni in materia di licenziamenti deve, secondo la CGIL, ispirarsi alle norme costituzionali relative al diritto al lavoro e all'impugnazione della iniziativa economica privata a fini sociali con la abrogazione della facoltà del datore di lavoro di licenziare a suo arbitrio il lavoratore e con la sanzione della nullità del licenziamento intimato senza la giusta causa.

Cittiano, a titolo esemplificativo, tra le interpretazioni giurisprudenziali che non possono essere accolte, quelle secondo cui la giusta causa consisterebbe nell'espressione di parte del lavoratore di opinioni politiche o sindacali o nell'esercizio della attività sindacale, o ancora nella partecipazione ad alcune forme di sciopero. A tale scopo si ritiene al contrario necessaria l'adozione di precise norme legislative.

Occorre precisare - aggiunge la CGIL - che la giusta causa sussiste solo quando si abbia un licenziamento motivato da un obbligo derivante dal rapporto di lavoro, così crava di non consentire la prosecuzione di un'attività lavorativa che escluderebbe l'ipotesi che il comportamento del lavoratore sia nei luoghi di lavoro che fuori, possa legittimare la giusta causa del licenziamento. Tale ipotesi è potenzialmente tale da far venir meno la fiducia del datore di lavoro.

## Regolamentazione delle C.I.

In altri termini dovrebbe essere richiesta la colpa grave o il dolo del lavoratore.

In rapporto al cosiddetto licenziamento - per giustificato motivo - effettuato cioè in virtù di particolari interessi dell'impresa, la CGIL, premesso che non debba esservi alcuna distinzione tra « giusta causa » e « giusta causa », debba essere vincolata alla sussistenza di ragioni impresse ed inderogabili, derivanti da esigenze obiettive della impresa.

La materia dovrebbe comunque far parte di una disciplina legislativa dei licenziamenti collettivi. L'onere della prova circa la sussistenza della giusta causa dovrebbe inoltre essere a carico del datore di lavoro, anche in questi casi, il preavviso sarà sempre dovuto, tenendo soprattutto presente il suo carattere cautelare. Anche l'indennità di anzianità dovrà essere comunque corrisposta secondo natura di retribuzione.

La CGIL ha rimesso al governo uno schema di disciplina legislativa che risponda completamente alle domande poste dal personale delle FF.SS. Tale schema tiene conto, ad un tempo, sia delle opinioni espresse dalle varie associazioni sin-

## La Beloit costretta a ritirare 225 licenziamenti

TORINO, 22. Dopo dieci giorni di occupazione degli stabilimenti Beloit è conclusa oggi, con un accordo tra azienda e sindacati, la lotta che i mille dipendenti della ditta americana avevano ingaggiato in difesa del posto di lavoro. I duecento licenziamenti richiesti tra la mezzanotte operaia sono stati revocati. L'accordo prevede il passaggio a cassa integrazione di 160 operai e la riduzione dei licenziamenti tra gli impiegati dal cento richiesti a 75. Questi furano di una indennità extracontrattuale di 100 mila lire. La ditta si è inoltre impegnata a non assumere alcun provvedimento disciplinare e a non procedere ad alcuna azione legale nei confronti della maestranza. Pertanto la procedura in corso in magistratura verrà annullata.

Un comunicato della FIOM all'estito della lotta dice: « questa conclusione rappresenta un indubbio successo della lotta dei lavoratori ».

## Dopo il congresso FIFTA

# Aziende di servizi per i trasporti e il facchinaggio

Le decisioni di lavoro della nuova Federazione Mercati all'ingrosso e controllo dei prezzi

Al recente congresso costitutivo della Federazione italiana facchini, trasportatori e ausiliari (FIFTA) della CGIL, il processo di unificazione in un unico ente, ha trovato logica e naturale conclusione. Nel settore, infatti, si va imponendo la necessità di un moderno assetto dei servizi che, realizzati, nello stesso tempo, una efficace lotta contro le concentrazioni monopolistiche nel campo soprattutto dei trasporti, e contro le speculazioni private nel settore terziario che conducono all'aumento speculativo dei prezzi. Nel settore dei mercati ortofrutticoli, tanto per fare un esempio, le categorie inquadrata nella FIFTA devono operare per un costante avvicendamento produttori-consumatori.

In particolare le categorie sono impegnate ad intervenire lungo tutto l'arco del movimento merci, alla creazione di aziende di servizi di natura cooperativa e mutualistica, all'estesamento di tali servizi con costi competitivi e convenienti che eliminino i superprofitti speculativi che trovano origine nell'attuale sistema distributivo.

Questi obiettivi, ovviamente, hanno bisogno di una totale revisione dell'attuale stato operativo e legislativo. Bisogna razionalizzare i metodi di lavoro, mediante un'adeguata meccanizzazione (doppi attrezzati a mezzi di trasporto) elevando, nello stesso tempo, il tenore di vita dei lavoratori. Bisognerà, inoltre, battersi per ottenere l'ampio controllo pubblico la copertura del premio assicurativo attraverso l'applicazione di un'aliquota fissa sul prezzo del carburante.

## OBBIETTIVI DEL QUINQUENNIO 1965-69

Gli obiettivi del programma per il periodo 1965-69 sono stati tradotti in termini quantitativi: aumento del reddito nazionale nella misura del cinque per cento di media l'anno; aumento del prodotto lordo dell'agricoltura nella misura del tre per cento in media all'anno. Tale aumento, realizzato, attraverso un incremento della produttività agricola, si verificherà in presenza di una ulteriore riduzione dell'occupazione agricola di circa 700-750.000 unità in tutto il quinquennio; aumento dell'occupazione extra agricola di 1,5-1,8 milioni di unità nel quinquennio, così da assorbire l'incremento delle forze di lavoro e ridurre la disoccupazione ad un livello minimo (1,5-1,6 per cento delle forze di lavoro) occupando i lavoratori provenienti dall'agricoltura. Altri obiettivi sono così indicati: localizzazione nel Mezzogiorno del 40-45 per cento dei nuovi occupati nei settori extra agricoli; aumento degli impieghi sociali del reddito (si fa qui riferimento al bilancio dello Stato) dal 24 al 27 per cento delle risorse interne disponibili.

## FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel quinquennio '65-69 il Piano indica il volume complessivo degli investimenti nell'ordine di 37.800 miliardi di lire, di cui 20.600 direttamente produttivi e 17.200 di carattere sociale. Gli investimenti rappresenterebbero così il 22,4 per cento delle risorse, contro il 22,9 del quinquennio precedente. Questa parte del Piano contiene anche una analisi della formazione del reddito e del risparmio dalla quale scaturiscono, appunto, le cifre riguardanti gli investimenti.



Le indagini sull'attentato

Teheran: «E' stato un complotto contro Mansour»

Il premier ferito migliora ma forse perderà la voce

TEHERAN, 22. Le condizioni di Hassan Ali Mansour — il primo ministro dell'Iran ferito ieri mattina con due revolverate davanti al Parlamento di Teheran — sono migliorate e Mansour è fuori pericolo. Così dichiarava questa sera il pollettino sanitario ufficiale emesso dal medicello ospedale persiano dove il premier si trova ricoverato. Stamane, conversando con i giornalisti, il chirurgo che ha in cura Mansour — dottor Manoucher Shagoli — aveva detto che il paziente migliorava lentamente ma costantemente. Egli stava prendendo conoscenza con i giornali già in grado di rispondere con cenni alle domande. Non ci sono pericoli di infezione; l'unica conseguenza grave che si teme è che Mansour avrà difficoltà a parlare a causa della ferita al collo.



TEHERAN — Il primo ministro e (nella foto a destra) il giovane attentatore

Per quanto riguarda le indagini che la polizia conduce unitamente ad alcuni esponenti politici, oggi — per la prima volta — si parla apertamente di «complotto» contro il governo. Notevole riserbo circonda le indagini degli inquirenti che hanno già proceduto a vari interrogatori del giovane attentatore Mohammed Bokharal; tuttavia qualche indiscrezione trapela. Mentre i servizi di sicurezza hanno annunciato che sono stati arrestati «due presunti complici», l'agenzia Pars riferisce che gli agenti hanno interrogato numerose persone e hanno già scoperto «documenti» relativi al complotto in corso.

Secondo un annuncio letto nel pomeriggio da Radio Teheran i due presunti complici arrestati sono: il ventitreenne Reza Saffar Harandi, venditore di scarpe del bazar, e Mor-teza Niknegad, ventiduenne, venditore di abiti usati, che ha anche un esercizio nel bazar della capitale persiana.

Ambedue — secondo il comunicato trasmesso dalla radio — avrebbero confessato di avere preso parte al complotto contro il primo ministro Ali Mansour, ammettendo perfino

di essere stati presenti sulla piazza del Majlis (Parlamento) quando il primo ministro Ali Mansour è stato ferito ieri mattina da Mohammed Bokharal.

Stamane la carica ad interim di primo ministro è stata ufficialmente assunta, nel corso di una cerimonia alla quale era presente anche lo Scià — che nel pomeriggio di ieri aveva fatto ritorno a Teheran da una stazione climatica invernale — dal ministro delle finanze Amir Bo-veida.

New York

L'URSS: sono gli USA che paralizzano l'ONU

NEW YORK, 22. L'Unione Sovietica ha accusato oggi gli Stati Uniti di tentare di paralizzare le attività dell'ONU provocando una crisi finanziaria «artificiale». In una dichiarazione distribuita alla stampa, la delegazione sovietica afferma che il governo di Mosca è pronto a dare un contributo volontario per colmare il deficit dell'ONU, ma solo dopo che le normali procedure di voto siano ristabilite all'Assemblea generale. L'URSS deciderà da sola l'ammontare di tale contributo.

Intanto, l'Assemblea stessa ha ripreso la discussione politica che si discuterà probabilmente lunedì.

Varsavia

Colloqui di Breznev e Kossighin con Gomulka

Dal nostro corrispondente VARSAVIA, 22. Breznev e Kossighin, ancora in Polonia, dove hanno partecipato alla riunione del Comitato politico consultivo del Patto di Varsavia, si sono incontrati ieri ed oggi con Gomulka e Cyrankiewicz, in una non precisata località dei Laghi Mazuri, a qualche centinaio di chilometri a nord di Varsavia. Un comunicato ufficiale sull'incontro, diramato a tarda sera dall'agenzia di stampa polacca, aggiunge che alle conversazioni, che si sono svolte «in un'atmosfera di cordiale e fraterna amicizia», erano presenti, per parte sovietica il ministro degli Esteri Gromiko ed il ministro della Difesa Malinovski, e per parte polacca il membro dell'Ufficio politico Zenon Kliszko, ed il ministro della difesa Sychalski. Sempre secondo il comunicato, le conversazioni bilaterali hanno avuto per tema «le relazioni tra i due partiti e i due paesi».

Nessuna indiscrezione è fino ad ora trapelata sul tenore dei colloqui.

Si può supporre che essi abbiano costituito un seguito degli incontri che i leaders dei due paesi hanno avuto in questi ultimi mesi sugli stessi temi. Si ricorda, a questo proposito, che Gomulka, Breznev e Kossighin si sono incontrati, per ben tre volte dall'ottobre scorso. La presenza agli incontri dei ministri della Difesa e dei responsabili della politica estera dei due paesi (Kliszko e il responsabile della commissione Esteri del POUP non esclude che nel corso degli incontri si siano trattati anche i problemi affrontati nelle riunioni del comitato consultivo del Patto di Varsavia, in particolare quelli tedeschi, della sicurezza europea e della disatomizzazione dell'Europa Centrale.

La Polonia, come è noto, è l'iniziatrice delle proposte che i paesi socialisti del Patto di Varsavia hanno adottato nel corso della riunione, terminata il 20 scorso con la firma di un documento comune, reso pubblico ieri.

f. f.

A Italia-URSS

Presentato «Mal di Russia» di Maurizio Ferrara

Nella sede di Italia-URSS è stato presentato giovedì sera il libro del compagno Maurizio Ferrara, «Mal di Russia». Ai numerosi convenuti, tra i quali figuravano parlamentari, rappresentanti della stampa italiana e sovietica, uomini di cultura, hanno parlato il professor Lombardo-Radicke, Arrigo Levi, del «Giorno», e l'on. Paolo Alatri, segretario di Italia-URSS.

Dopo una presentazione dell'autore fatta da Lombardo-Radicke, Levi e Alatri hanno illustrato le caratteristiche di «Mal di Russia». Entrambi gli oratori hanno sottolineato gli aspetti salienti del volume, richiamandosi in particolare alle caratteristiche di novità che esso presenta nel quadro della numerosa letteratura politica e «di viaggio» sull'Unione Sovietica. Sia Levi che Alatri hanno notato, in particolare, la riuscita fusione tra elementi descrittivi e saggiistici, l'apertura nella trattazione dei temi del dibattito ideale, la vena di ironia e di passione che anima la materia.

Il compagno Ferrara, al termine, ha concluso rispondendo alle domande poste, sottolineando il carattere di contributo a un dibattito sincero e franco sull'URSS e sui problemi generali del socialismo che con il suo libro ha inteso apportare.

Su tutta la stampa

Ampio dibattito in Algeria sul diritto di sciopero e i sindacati

Una dichiarazione di Ben Bella sulle funzioni del sindacato

ALGERI, 22. In una dichiarazione rilasciata al settimanale sindacale «Evolution et travail», il presidente Ben Bella ha ribadito le posizioni sul socialismo e il marxismo ed ha confermato la condanna dell'anticomunismo. «Per noi, la Carta di Algeri è chiarissima», ha detto l'altro Ben Bella e ha proiettato una azione rivoluzionaria, socialista. Certo, noi adottiamo l'analisi economica del marxismo perché riteniamo che la sola valida per uno sviluppo del nostro paese, senza questo spopare la sua ideologia, perché riteniamo che la Algeria che sono musulmani e arabi. Questo non lo dire che noi dobbiamo capire nell'anticomunismo che noi abbiamo detto i vari ostacoli non sono creati da quella parte. Al contrario è grazie ai vari amici dei paesi socialisti che abbiamo potuto equiparare con i moderni mezzi del nostro esercito nazionale, lo

esercito che voi tutti avete ammirato alla sfilata del 1. novembre. In conseguenza, debbo dire: fare dell'anticomunismo è fare una opera nociva; bisogna però rendersi conto che il socialismo si costruisce in funzione della vita algerina ed è per questo che diciamo anche che fare del comunismo è fare una opera nociva.

«Il nostro avvenire è nel socialismo, nel ritorno alle fonti islamiche che ci indicano la ricchezza delle nostre tradizioni e della nostra cultura a base di giustizia, di libertà e di umanità. Siamo dentro i suoi limiti, la via della nostra rivoluzione è chiara».

Nella stessa dichiarazione, Ben Bella si occupa della questione dei sindacati. «E' chiaro che questa è una delle serie di problemi che si presentano e che non è scinare tutte le forze vive del paese per organizzare in una azione rivoluzionaria e socialista».

Parlando infine del prossimo congresso sindacale, fissato per la seconda quindicina di marzo, Ben Bella ha detto che il sindacato deve superare certi problemi e condurre alla gestione dell'economia da parte dei produttori, ed ha così concluso: «Noi abbiamo sempre creduto nella marcia del nostro popolo e più particolarmente alle loro profonde aspirazioni».

«L'intervento di Ben Bella non ha chiuso ma al contrario ha acceso e sviluppato il dibattito su un problema importante della vita algerina — la questione degli scioperi e del movimento sindacale — in un momento in cui si prepara proprio il congresso dei sindacati. La stampa algerina dedica a questi problemi i suoi editoriali che hanno accenti diversi, ma che sono tutti preoccupati di capire i motivi degli scioperi

e di trarne utili indicazioni. Il Peuple scrive: «In una Algeria che edifica il socialismo non può trattarsi per il sindacalista, di "avanzare rivendicazioni per le rivendicazioni", di considerarsi come un eterno sfruttato che deve continuamente passare all'offensiva. La Carta di Algeri è esplicita a questo proposito e sottolinea la "funzione di partecipazione diretta alla vita economica" e di "organizzazione del lavoro" che è assegnata al sindacato in una prospettiva socialista. Il periodo transitorio, se permette una diversità di azione, non può in nessun caso giustificare l'operismo. D'altra parte, il caporalismo, ossia la manomissione sui sindacati, senza curare le aspirazioni delle lavoratrici, è altrettanto impensabile perché totalmente incompatibile con gli ideali propri della nostra rivoluzione».

«Ed ecco un breve commento di Abdelhamid Benzine su Alger Republicain: «E' noto che una delle serie di debolezze di cui del resto i migliori militanti sindacali sono coscienti, è lo "scavalco" del responsabile sindacale. E' chiaro che questo scavalco ha cause precise e proviene soprattutto dal fatto che non è stata applicata dappertutto la democrazia socialista. L'applicazione reale e non soltanto formale della democrazia è più che una questione di morale e essenzialmente una questione di efficacia politica, tanto è vero che sarà ascoltato e avrà autorità solo il dirigente liberamente scelto dalla base».

Un altro scritto interessante è quello apparso su Al-Mughadid (Il Combattente) il settimanale in lingua araba del FLN, al quale collaborano giovani elementi meglio arabitati, più collegati alla storia del paese, ossia al suo passato così come ai suoi sviluppi futuri, pone il dito sulla questione essenziale che sarebbe inutile voler sottrarre, dalla vita sindacale, ad ogni via democratica al socialismo: «Il solo modo di ottenere la fiducia della base, di conservare il suo entusiasmo e di sviluppare la sua coscienza rivoluzionaria è quello di moltiplicare i contatti con essa per spiegarle tutto esaminare i suoi problemi, partecipare con essa alla ricerca delle soluzioni e farla partecipare ad ogni decisione presa in questo campo. Bisogna porre un termine ai metodi che consistono nel voler imporre le cose dall'alto».

l. g.

APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ



SI, LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta — nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione  
struttura massiccia — la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici surdimensionati — una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più

pluralità di accessori — tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 515 è dotato di cronovideo e di uno speciale dispositivo per il trattamento del terital-cotone

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile!) un peso migliore è garanzia di vita più lunga!

Castor — 5 modelli di superlavatrici a partire da Lire 99.500  
Tutti i modelli di lavatrice Castor hanno una portata di 5 Kg. ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

CASTOR



Cresce la tensione in Vietnam

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

I buddhisti attaccano le sedi USA a Saigon

rassegna internazionale

Il documento di Varsavia

Il documento conclusivo della riunione del Comitato politico consultivo del Patto di Varsavia...

Un bonzo minaccia di bruciarsi vivo per protesta contro il regime filo-imperialista

SAIGON, 22. L'opposizione buddista al governo fantoccio di Saigon...

Avvertimento di Gromiko

L'URSS aiuterà il Vietnam contro ogni attacco. Passo a Londra per il Laos - Appoggio all'Indonesia e critica alle Nazioni Unite.

Nella R.F.T. Diecimila criminali nazisti ancora impuniti

BERLINO, 22. Vi è ragione di ritenere che nella Repubblica federale tedesca...

Piano

a dire la correlazione tra salario e produttività... il Piano è caratterizzato da un forte impegno sociale...

Mosca

Il «Kommunist» commenta il dibattito nel PCG sul partito unico.

Venezuela

Caracas: dimostrazioni contro la «Legge sulla stampa».

Augusto Pancaldi

MARIO ALCATA - Direttore. LUIGI PINTOR - Condirettore. Massimo Ghiara - Direttore responsabile.

Dorotei

«bisognerebbe convocare un congresso straordinario...».

Generale

Pretura a bordo di una Giulia, il folle ha continuato la sparatoria...

RIV

Thanno misurata oggi... il primo giorno della lotta operaia...

L'editoriale

Senato: di trasferire alla burocrazia ministeriale 2500 dipendenti degli enti di riforma agraria...

renza dei comunisti della RIV. In preparazione dell'assemblea nazionale dei comunisti delle grandi fabbriche...

PONTEDERA, 22. Lo sciopero generale, proclamato dalla FIOM-CGIL contro il programma di licenziamenti...

Il primo attacco della polizia è stato improvviso e massiccio: la carica contro il «picchetto operaio»...

È stato grazie al clima di intimidazione e di tensione creatosi in città se lo sciopero non è riuscito come si poteva prevedere...

Da corso Cavallotti un meccanico, Vittorio Cavaglia (31 anni) uditi gli spari, dopo aver interrogato le impiegate...

Quando è arrivata la polizia il Concorso stava ancora aggirandosi selvaggiamente nei corridoi e negli uffici...

In serata i medici hanno operato i due feriti più gravi: il concorsista Bernasconi...

Si è appreso più tardi un altro particolare che potrebbe intralciare nel quadro psicologico del Concorso...

Il primo giorno della lotta operaia, guidata unitariamente dai sindacati della categoria della CGIL, Cisl, e Uil...

Negli uffici della direzione è respirata per tutto il giorno l'aria pesante della sconfitta. Anelli e il suo staff hanno ricevuto un avvertimento solenne...

Le riunioni, come è noto, continueranno nelle altre ore dei prossimi giorni: una nuova riunione di «Forze nuove»...

Si è appreso più tardi un altro particolare che potrebbe intralciare nel quadro psicologico del Concorso...

Il primo giorno della lotta operaia, guidata unitariamente dai sindacati della categoria della CGIL, Cisl, e Uil...

Negli uffici della direzione è respirata per tutto il giorno l'aria pesante della sconfitta. Anelli e il suo staff hanno ricevuto un avvertimento solenne...

Le riunioni, come è noto, continueranno nelle altre ore dei prossimi giorni: una nuova riunione di «Forze nuove»...

Si è appreso più tardi un altro particolare che potrebbe intralciare nel quadro psicologico del Concorso...

Il primo giorno della lotta operaia, guidata unitariamente dai sindacati della categoria della CGIL, Cisl, e Uil...

Negli uffici della direzione è respirata per tutto il giorno l'aria pesante della sconfitta. Anelli e il suo staff hanno ricevuto un avvertimento solenne...



Lunedì al Consiglio regionale sardo la proposta del PCI

ISTITUIRE L'ENTE MINERARIO!

Fabbrini indicato dal PCI come sindaco di Siena

SIENA, 22

Gli organi dirigenti della Federazione comunista sarda hanno emesso oggi il seguente comunicato: «Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della Federazione comunista sarda, riuniti in seduta comune per esaminare i problemi relativi alla composizione delle Giunte, dopo un ampio esame della situazione economica, sociale e politica, delle piattaforme programmatiche che da essi derivano e attorno alle quali si compongono le maggioranze e si eleggono i sindaci e le giunte: dopo una ampia valutazione della funzione sempre più importante e impegnativa che per questo vengono ad assumere gli enti locali, in particolare quelli dei paesi e delle città dirette dalle forze di sinistra e con il capo unico del partito comunista, hanno sottolineato l'esigenza, specie per quanto riguarda Siena capoluogo e l'amministrazione provinciale, che l'impegno dei gruppi consiliari comunisti e di coloro che saranno chiamati a far parte delle giunte sia tale da imprimere maggiore spinta alla lotta per l'unità regionale e l'autonomia e il consolidamento della democrazia, per la programmazione economica democratica e per coordinare gli sforzi del potere locale del senese in tutti i campi nei quali si esprime la organizzazione della vita economica, sociale politica degli abitanti della nostra provincia.»

«In base a questi orientamenti il Comitato federale e la Commissione federale di controllo hanno proceduto alla indicazione dei compagni che dovranno ricoprire i posti di maggiore responsabilità al Comune di Siena e all'Amministrazione provinciale. Per il Comune di Siena la indicazione unanime del compagno Fabbrini, quale candidato a ricoprire il posto di primo cittadino, racchiude in sé i valori politici di quelle scelte alle quali i comunisti ancorano tutto il loro futuro impegno e allo stesso tempo è indicativa della concezione che i comunisti senesi hanno della direzione della pubblica amministrazione alla quale vogliono dedicare le loro migliori energie convinti di operare nell'interesse della città. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo sulla base degli orientamenti sopra indicati hanno unanimemente deciso di confermare il compagno Lazzarini alla Presidenza dell'Amministrazione provinciale già da lui diretta con competenza negli anni passati.»

«Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo mentre ringraziano il compagno Fabbrini per il notevole contributo dato al rafforzamento politico e organizzativo della nostra federazione, esprimono la convinzione che egli saprà dare con l'impegno e la passione che lo distinguono una sua impronta personale a tutta l'attività della pubblica amministrazione.»

«Al compagno Vasco Calomaci già vice segretario della Federazione il Comitato federale e la Commissione federale di controllo affidano la segreteria federale con la certezza che il grande patrimonio politico e organizzativo accumulato sarà consolidato e arricchito e permetterà di andare avanti ancora nella continuità con il passato.»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 22

Il Consiglio regionale sardo è stato convocato per il 25 gennaio. All'ordine del giorno dei lavori c'è una proposta di legge, firmata da tutti i consiglieri del Gruppo comunista, che richiede l'istituzione dell'Ente Minerario Sardo.

La proposta di legge comunista fu presentata al Consiglio il 15 aprile 1964, ma ora si sta riparlare perché la Democrazia cristiana ha messo in opera tutti gli espedienti possibili ed immaginabili per insabbiarla.

Di fronte alla mancanza di una politica nazionale e regionale nel settore minerario, che ha permesso ai gruppi monopolistici di fare il bello e il cattivo tempo, licenziando operai e chiudendo miniere; di fronte alla stessa incapacità del Ministero delle Partecipazioni statali di affrontare in maniera seria la grave crisi dell'industria estrattiva sarda, i comunisti ritengono che si renda necessario un intervento risolutivo della Regione.

All'ordine del giorno c'è anche in discussione una mozione firmata da tutti i consiglieri comunisti, che denuncia la gravità della situazione economica e finanziaria degli enti locali sardi. I Comuni sardi addirittura non riescono a pagare gli stipendi ai propri dipendenti.

I Comuni e le Province devono costruire gli edifici scolastici, attendono ai servizi che spettano allo Stato e per i quali lo Stato non dà loro neppure una lira e, d'altra parte, non è consentito loro di avere altra fonte di finanziamento che quella dei normali gettiti tributari.

La mozione comunista impone alla Giunta regionale ad orientare la propria azione verso gli enti locali nel senso di incoraggiarli a presentare programmi e bilanci conformi alle necessità del Piano di rinascita e di assisterli nelle loro iniziative volte ad attuare una politica di programmazione economica democratica.

G. P.

Sindaco dc, vice sindaco comunista

Accordo tra PCI e DC a San Marco A.

Nel documento sottoscritto dalle due Sezioni locali si afferma il «superamento di ogni preclusione anticomunista nel quadro del messaggio di Giovanni XXIII e della nuova maggioranza formatasi nella elezione di Saragat»

Invito al PSI ad aderire alla Giunta

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 22

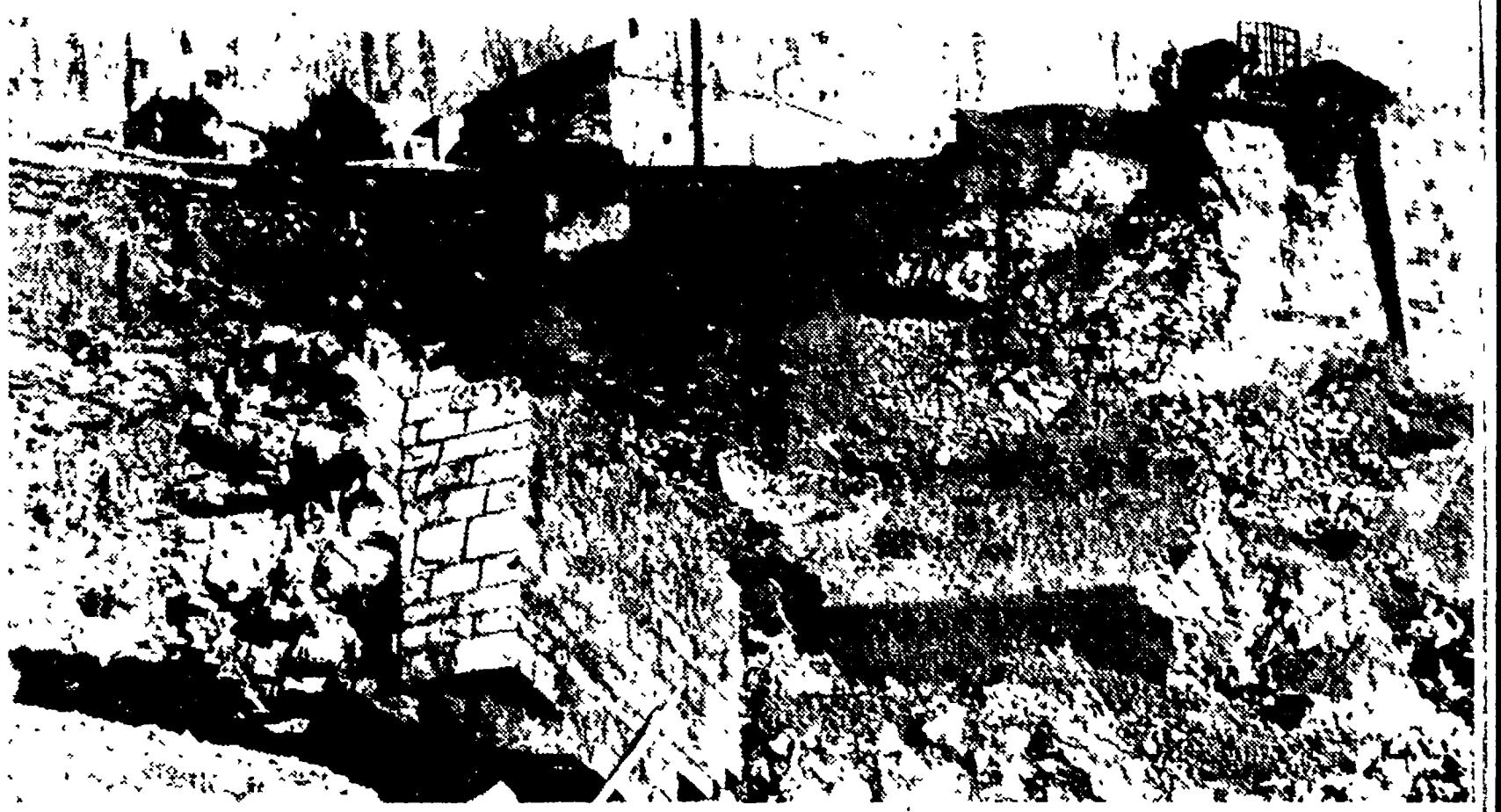
Il Consiglio comunale di San Marco Argentano, grosso centro della provincia di Cosenza, ha eletto sindaco amministratore di cui fanno parte un sindaco democristiano e un vice sindaco comunista sulla base dell'accordo sottoscritto tra le sezioni dei due partiti a conclusione di lunghe trattative. Il PSI, che aveva preso parte alle trattative, dopo una serie di atteggiamenti contraddittori, ha dichiarato ufficialmente di non aderire all'accordo sulla nuova maggioranza perché ad essa preferiva la formula del centro-sinistra tradizionale.

L'accordo politico fra la sezione democristiana e quella comunista riconferma il programma politico elaborato con la partecipazione dello stesso PSI (battaglia per l'autonomia comunale, per la riforma della finanza locale, per la istituzione dell'Ente regione costiera) e chiarisce la volontà politica su cui si fonda l'accordo: «Superamento di ogni preclusione anticomunista nel quadro del messaggio di Giovanni XXIII e della nuova larga maggioranza democratica e antifascista formatasi per la elezione del nuovo Presidente della Repubblica.»

Nell'accordo si ribadisce la volontà unitaria verso il PSI al quale si rinnova l'invito ad entrare in giunta per cui due assessorati si considerano riservati ai socialisti se essi desiderano di appoggiare come è augurabile la nuova maggioranza costituitasi.

La elezione della nuova giunta a San Marco Argentano, com'è facilmente intuibile, ha suscitato vasta eco: non si sono fatte attendere le reazioni dei vari partiti. Diresi e senza mezzi termini la reazione della DC. La giunta esecutiva provinciale democristiana di Cosenza ha infatti «condannato e sconfessato l'operato dei suoi consiglieri comunali di San Marco» e «defendendosi ai proibivi». E' stata inoltre sciolta la sezione democristiana di San Marco e nominato un comitato di lavoro per questa situazione, rimanendo i fermi i vari partiti. Diresi e senza mezzi termini la reazione della DC. La giunta esecutiva provinciale democristiana di Cosenza ha infatti «condannato e sconfessato l'operato dei suoi consiglieri comunali di San Marco» e «defendendosi ai proibivi». E' stata inoltre sciolta la sezione democristiana di San Marco e nominato un comitato di lavoro per questa situazione, rimanendo i fermi i vari partiti.

Oloferne Carpino



CRACO (Matera) — Un particolare della frana

La pioggia ha rimesso in moto la frana

Le case di Craco stanno crollando

DC e poliziotti contro l'Università Interrogazione del compagno sen. Simonucci sulla occupazione dell'Università di Perugia



Proseguono in tutta Italia le manifestazioni studentesche contro il Piano Gui, per ottenere locali civili alla scuola, per una riforma democratica. A proposito della occupazione dell'Università di Perugia da parte degli studenti, il compagno senatore Simonucci ha rivolto una interrogazione al ministro della P.I. per sapere se è a conoscenza che gli studenti universitari hanno occupato l'Ateneo per protestare contro la demagogia della DC che nega una soluzione organica e funzionale del problema universitario. Il ministro ha risposto che non è ancora al centro dell'attuale riforma universitaria

e per i limiti e le insufficienze dell'opera della Amministrazione. Sono stati costretti a porsi in stato di agitazione e a occupare l'Università per protestare contro l'attuale aumento dei contributi di laboratorio, la mancata corrispondenza agli atenei di diritto, la mancanza di posti di congeglio loro dovuti e l'arbitrario aumento del prezzo della mensa dello studente. L'interrogazione chiede inoltre all'on. ministro se è a conoscenza che i fondi destinati dal ministero all'Ateneo per la mensa, per le borse libro, per le attrezzature grafiche e per le attrezzature sportive, non sarebbero stati utilizzati dall'Opera Universitaria per lo scorporo delle famiglie sinistrate per i quali detti fondi sono stati destinati. Per coprire, infatti, il deficit della gestione della mensa che ammonta a circa 5 milioni di lire, l'Opera Universitaria ha utilizzato il contributo di 12 milioni 521 mila lire concesso dal ministero a questo titolo per lo scorso anno. L'interrogazione chiede inoltre all'on. ministro se è a conoscenza che i fondi destinati dal ministero all'Ateneo per la mensa, per le borse libro, per le attrezzature grafiche e per le attrezzature sportive, non sarebbero stati utilizzati dall'Opera Universitaria per lo scorporo delle famiglie sinistrate per i quali detti fondi sono stati destinati. Per coprire, infatti, il deficit della gestione della mensa che ammonta a circa 5 milioni di lire, l'Opera Universitaria ha utilizzato il contributo di 12 milioni 521 mila lire concesso dal ministero a questo titolo per lo scorso anno. L'interrogazione chiede inoltre all'on. ministro se è a conoscenza che i fondi destinati dal ministero all'Ateneo per la mensa, per le borse libro, per le attrezzature grafiche e per le attrezzature sportive, non sarebbero stati utilizzati dall'Opera Universitaria per lo scorporo delle famiglie sinistrate per i quali detti fondi sono stati destinati. Per coprire, infatti, il deficit della gestione della mensa che ammonta a circa 5 milioni di lire, l'Opera Universitaria ha utilizzato il contributo di 12 milioni 521 mila lire concesso dal ministero a questo titolo per lo scorso anno.

Già 150 le ordinanze di sgombero - Insufficienti le misure prese dal governo - Le proposte dei parlamentari lucani

Dal nostro inviato

CRACO (Matera), 22. Non si dorme ormai a Craco tutto il paese veglia, prega, trema: la frana ha ripreso, con violenza il suo cammino verso il precipizio iniziato a Natale un anno fa. Dieci abitazioni sono crollate in un solo attimo, sono abbattute di schianto, la strada statale 103 sono precipitati a valle; altre decine di abitazioni sono state invase da crepe e spaccature; il muretto crollerà da un momento all'altro, come del resto crolleranno molte altre case.

Le ordinanze di sgombero non si contano più, hanno superato il numero di 150, un centinaio di famiglie sinistrate hanno trovato sistemazione in alloggi di fortuna, stalle, autorimesse, persino nelle aule delle scuole e dell'asilo; ma la frana, le spaccature, le lesioni, il pericolo sono, non dipartiti.

Sono pochissime le case risparmiata dal flagello della frana. Una compagnia dei vigili di fuoco è stata distaccata in permanenza nel paese che crolla, i loro lavori e la loro presenza sono ormai necessari e impellerenti. Hanno provveduto infatti a isolare le zone più minacciate, pericolanti, recinti e steccati e filo spinato hanno ridotto l'intero abitato simile ad un lazzaretto o a un campo di concentramento. Sarebbero altre misure di sicurezza se vanno prendendo e prevedendo per evitare conseguenze disastrose anche alle persone che abitano in zone a rischio di minacce. Per il momento il pericolo parlando di un muro crollato e della strada interrotta il Consiglio comunale non pensa cosa si sia da attendere, tutti i giorni per esaminare le misure da prendere, i passi da fare, per evitare il peggio. Purtroppo il Consiglio comunale non ha ancora che mezzo misure: provvedimenti veri e propri spettano al Governo che dovrebbe esaminare l'impellente necessità di una legge per il trasferimento dell'intero abitato.

Il ministero della Difesa ha disposto l'invio di 37 ricoveri prefabbricati, altri undici nei ricoveri di Trunco. Da quasi una settimana e impossibile fare giungere qualsiasi rifornimento poiché le acque invase hanno invaso la pista sul torrente, unico mezzo allacciamento nonostante le ripetute promesse di costruzione della strada. E' una triste odissea che si ripete ogni inverno: le numerose maree di protesta effettuate da popolazioni durante gli altri mesi dell'anno. Gravi responsabilità stanno nell'amministrazione provinciale e nella Cassa del Mezzogiorno. Solo ora infatti, il ministro della Strada, è in grado di presentare il progetto definitivo della strada, ma la Cassa per il Mezzogiorno - nonostante le promesse fatte dal ministro Nannini - ha fatto sapere di non avere somme a disposizione.

D. Notarangelo

Sarà più popolare

Così il Carnevale di Viareggio '65



VIAREGGIO — La passeggiata a mare su cui sfileranno i carri carnevaleschi

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 22

In una conferenza stampa il Presidente del Comitato Carnevale Fedemignani ha comunicato il programma delle manifestazioni del Carnevale 1965 che si svolgeranno nel periodo 14 febbraio-2 marzo. I bambini andranno in corteo mascherati, avranno luogo numerose altre manifestazioni, dal torneo internazionale di calcio alle rappresentazioni del famoso Circo americano, dalla stagione lirica a quella della prosa. Vi sarà insomma un programma denso, senza respiro, che distinguerà questo carnevale da quelli passati.

L'elemento nuovo, positivo a nostro parere, è il carattere sempre più popolare al quale sta tornando il Carnevale di Viareggio: numerose saranno infatti le manifestazioni all'aperto, le parate, i concerti delle bande musicali italiane e straniere che riempiranno le strade cittadine di allegria e di gente; sta prevalendo anche il concetto di eliminare le regioni di gala con l'obbligo dell'abito da sera per sostituirli con grandi feste popolari. Magrò tutto ciò è ancora molto strada da fare in questo senso, strada che è necessario percorrere se vogliamo salvare questa nostra grande manifestazione. Quando il carnevale nacque nella nostra povera Viareggio di pescatori e di marinai, era un carnevale povero, allora non si pagavano biglietti, non vi era il percorso recintato, era la festa alla quale tutta la cittadinanza partecipava per dimenticare le proprie preoccupazioni, e se le dimenticavano veramente. Le strade erano letteralmente coperte di coriandoli nei quali si affondava fino al ginocchio e tra i quali i bambini andavano a cercarsi i confetti che venivano lanciati dai balconi. Oggi non diciamo di tornare a questo, diciamo solamente di tornare a fare del carnevale una sana festa popolare.

Ed ecco il programma annunziato: Corso mascherato di apertura, 14 febbraio ore 15, corso mascherato dell'eurovisione, 21 febbraio ore 15, corso mascherato di gala, 28 febbraio ore 15, corso mascherato di chiusura, 2 marzo ore 15, torneo internazionale di calcio dal 19 febbraio al 1° marzo; parate di maschere, gruppi folcloristici e complessi musicali italiani e stranieri nei giorni 14, 17, 21, 27, 28 febbraio e 2 marzo; spettacoli pirotecnici internazionali nei giorni 27 febbraio e 2 marzo. «Carnevalissimo» - veglione del Comitato Carnevale il 28 febbraio; quarta stagione lirica di carnevale dal 25 al 28 febbraio; V concorso nazionale del film d'amatore da 8 mm e rassegna del 16 mm nei giorni 19 e 20 febbraio; rappresentazioni straordinarie del Circo americano, 5 spettacoli, dal 16 al 18 febbraio, veglioni ufficiali del carnevale dal 2 marzo, stag one della prosa e dell'operetta.

Dal 13 febbraio al 2 marzo 10 concorso nazionale di pittura Maschere e Carnevale.

10 concorso nazionale «Racconti di Carnevale»; veglione dei piccoli; congresso nazionale ANEP, premio giornalistico Bruno Roghi; 3° convegno internazionale della medicina dello sport; concerti bandistici; attrazioni internazionali; concorso nazionale di aeromodellismo; circuito ciclistico «Burlamacco»; manifestazione di lotta giapponese, Luna Park.

Guido Bimbi

Premio Salento

LECCE, 22

L'Amministrazione Provinciale di Lecce comunica che i termini per la presentazione delle opere partecipanti al concorso «Premi Salento 1964» per un'opera di narrativa, una di saggi e per la migliore tesi di laurea, precedentemente fissati al 15 gennaio 1965, sono prorogati al 15 aprile 1965.

La Spezia

Conferenza unitaria di produzione all'Ansaldo

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 22

I lavoratori del cantiere di Muggiano hanno effettuato oggi uno sciopero di due ore per respingere la minaccia di liquidazione dello stabilimento costruito nella nota lettera del ministro Bo al Consiglio di Castelnuovo Magra e per sollecitare miglioramenti economici e normativi. Un affollato comizio si è svolto davanti al cantiere: il gruppo aziendale del cantiere ha chiesto la convocazione di una conferenza unitaria di produzione per sottolineare le possibilità di potenziamento e di ammodernamento del cantiere, nel quadro di una nuova politica cantieristica e marinara.

Affermazione della CGIL all'AMGA

LA SPEZIA, 22

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna all'azienda municipalizzata gas e acquedotto. Ecco i risultati: operai votanti 123, voti validi 115; CGIL voti 84 (segni 3), CISL voti 31 (segni 1); impiegati votanti 50, voti validi 48, CISL 31 (segni 1), CGIL voti 17 (nessun segno). Totale CGIL voti 101 (segni 3), CISL voti 52 (segni 2).

Come è noto, la crisi che travolge il cantiere di Muggiano e l'economia di Castelnuovo Magra è stata necessaria stamane dal prefetto, al quale è stata esposta la gravità della situazione determinatasi all'interno dello stabilimento, tra le famiglie dei dipendenti.

La lotta dei lavoratori ansaldini per il potenziamento del cantiere è stata sostenuta collettivamente da tutti i lavoratori economici e salarati riguardanti i cottimi e le qualifiche e per la difesa delle libertà sindacali e amministrative, tra cui si è tenuto il settore.

Il grave provvedimento adottato dalla direzione della società di Castelnuovo Magra, che ha licenziato un membro della commissione interna, ha suscitato in tutto il settore metalmeccanico spezzino la ferma reazione dei lavoratori.

Fermate e ordini del giorno di protesta si sono avute all'ufficio Capelli, al cantiere INMA e in altri luoghi di lavoro. Un membro della commissione interna della Flettrodomestici San Giorgio - Giovanni Tassara - venne licenziato per avere chiesto ripetutamente il controllo dei tempi e del cottimo e per averli contestati avvalendosi di un diritto contrattuale.

I funerali del senatore Ezio Pontremoli

LA SPEZIA, 22

Si sono svolti oggi i funerali dell'ex senatore Ezio Pontremoli che tra il 1920 e il 1924 fu sindaco di La Spezia. Dopo essere stato per lunghi anni direttore della Cassa di risparmio e successivamente della Banca popolare della Lunigiana, il sen. Pontremoli - che aveva 85 anni - nel dopoguerra ha ricoperto importanti cariche pubbliche. Nel '48 è stato eletto senatore nella lista del Fronte Popolare. Ai funerali dello scomparso, che era stato dell'attuale sindaco di Lerici, era presente una grande folla.

Hanno reso l'ultimo saluto, numerose autorità esponenti politici e amministrativi, tra cui il segretario della Federazione, compagno Flavio Bertone e i dirigenti della Cassa di risparmio e della Banca popolare. Ai familiari dello scomparso giungono le condoglianze della Federazione comunista e dell'Unità.

Imposta di famiglia a Livorno

Esentati i redditi sotto il milione

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 22

Nei giorni scorsi sono stati affissi all'albo del Palazzo comunale i ruoli delle imposte. In una conferenza stampa, il compagno Eraldo Terreni, assessore ai tributi, ha illustrato la politica tributaria dell'Amministrazione popolare.

Tenendo fede a criteri di giustizia sociale, l'Amministrazione comunale di Livorno ha operato per non colpire il reddito dei meno abbienti esentando dall'imposta tutti i redditi inferiori al milione. I pochi redditi superiori al milione di lire sono il testimone del rapporto di fiducia che si è creato fra amministratori ed amministratori.

Il compagno Terreni si è soffermato con particolare cura sul programma che l'Amministrazione intende perseguire per la definizione rapida dei ricorsi per un riasse dei redditi dei contribuenti, per gli accertamenti sulle nuove famiglie che nel frattempo si sono costituite. Per la realizzazione di questo programma l'Amministrazione intende servirsi del centro meccanografico e dell'anagrafe tributaria, istituti questi già approvati dal Consiglio comunale.

Nei giorni scorsi sono stati affissi all'albo del Palazzo comunale i ruoli delle imposte. In una conferenza stampa, il compagno Eraldo Terreni, assessore ai tributi, ha illustrato la politica tributaria dell'Amministrazione popolare.

Tenendo fede a criteri di giustizia sociale, l'Amministrazione comunale di Livorno ha operato per non colpire il reddito dei meno abbienti esentando dall'imposta tutti i redditi inferiori al milione. I pochi redditi superiori al milione di lire sono il testimone del rapporto di fiducia che si è creato fra amministratori ed amministratori.

Il compagno Terreni si è soffermato con particolare cura sul programma che l'Amministrazione intende perseguire per la definizione rapida dei ricorsi per un riasse dei redditi dei contribuenti, per gli accertamenti sulle nuove famiglie che nel frattempo si sono costituite. Per la realizzazione di questo programma l'Amministrazione intende servirsi del centro meccanografico e dell'anagrafe tributaria, istituti questi già approvati dal Consiglio comunale.

Loriano Domenici